

JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO LOMBARDIA 101 95014 GIARRE (CT)
Codice Fiscale	04026120875
Numero Rea	CT 269102
P.I.	04026120875
Capitale Sociale Euro	100.003
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta di rifiuti non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	3.004	3.004
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	3.004	3.004
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	1.428	1.428
Totale immobilizzazioni materiali	1.428	1.428
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.834	2.834
Totale crediti verso altri	2.834	2.834
Totale crediti	2.834	2.834
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.834	2.834
Totale immobilizzazioni (B)	4.262	4.262
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.829.902	12.374.977
Totale crediti verso clienti	11.829.902	12.374.977
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.375	142.043
Totale crediti tributari	209.375	142.043
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.426.296	175.356
Totale crediti verso altri	2.426.296	175.356
Totale crediti	14.465.573	12.692.376
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.558.459	6.803.277
3) danaro e valori in cassa	1.412	1.554
Totale disponibilità liquide	3.559.871	6.804.831
Totale attivo circolante (C)	18.025.444	19.497.207
D) Ratei e risconti	-	103
Totale attivo	18.032.710	19.504.576
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.003	100.003
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.900	3.900
Varie altre riserve	0 ⁽¹⁾	(2)
Totale altre riserve	3.900	3.898
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	53.987	53.987
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	177.890	177.888

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.255	28.848
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.368.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.711.438	15.711.438
Totale debiti verso banche	15.711.438	18.079.858
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	350.003	190.003
Totale acconti	350.003	190.003
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	420.033	764.789
Totale debiti verso fornitori	420.033	764.789
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.554	85.569
Totale debiti tributari	136.554	85.569
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.195	2.406
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.195	2.406
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.190	175.215
Totale altri debiti	5.190	175.215
Totale debiti	16.626.413	19.297.840
E) Ratei e risconti	1.202.152	-
Totale passivo	18.032.710	19.504.576

(1)

Varie altre riserve	31/12/2024
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	294.745
5) altri ricavi e proventi		
altri	479.473	254.088
Totale altri ricavi e proventi	479.473	254.088
Totale valore della produzione	479.473	548.833
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	503	140
7) per servizi	371.889	931.649
8) per godimento di beni di terzi	15.348	22.621
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.474	6.410
b) oneri sociali	16.441	11.839
c) trattamento di fine rapporto	958	416
e) altri costi	7.762	3.579
Totale costi per il personale	43.635	22.244
14) oneri diversi di gestione	157.792	875.165
Totale costi della produzione	589.167	1.851.819
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(109.694)	(1.302.986)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	111.162	1.369.766
Totale proventi diversi dai precedenti	111.162	1.369.766
Totale altri proventi finanziari	111.162	1.369.766
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.468	66.780
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.468	66.780
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	109.694	1.302.986
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Interessi passivi/(attivi)	(109.694)	(1.302.986)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	789.407
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(109.694)	(513.579)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(109.694)	(513.579)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	545.075	6.155.687
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(344.756)	(289.722)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	103	(103)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.202.152	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.282.087)	126.625
Totale variazioni del capitale circolante netto	(879.513)	5.992.487
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(989.207)	5.478.908
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	109.694	1.302.986
(Imposte sul reddito pagate)	5.564	42.167
(Utilizzo dei fondi)	(2.593)	416
Totale altre rettifiche	112.665	1.345.569
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(876.542)	6.824.477
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	789.407
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	-	(789.407)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.368.420)	(24.987)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.368.418)	(24.988)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.244.960)	6.799.489
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.803.277	2.826
Danaro e valori in cassa	1.554	2.516
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.804.831	5.342
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.558.459	6.803.277
Danaro e valori in cassa	1.412	1.554
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.559.871	6.804.831

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario emerge che l'importo delle disponibilità liquide è pari a euro 3.559.871,00.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si presentano variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	14.761	14.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.333	13.333
Valore di bilancio	1.428	1.428
Valore di fine esercizio		
Costo	14.761	14.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.333	13.333
Valore di bilancio	1.428	1.428

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a :
crediti per depositi cauzionali.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.834	2.834	2.834
Totale crediti immobilizzati	2.834	2.834	2.834

I

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025
Altri	2.834	2.834
Totale	2.834	2.834

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti euro	14.342.463,00
Fatture da emettere euro	2.965.941,00
- Note di credito da emettere	0,00
- Fondo svalutaz. crediti euro	5.478.502,00

Voce C.II.1 euro	11.829.902,00

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.374.977	(545.075)	11.829.902	11.829.902
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	142.043	67.332	209.375	209.375
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	175.356	2.250.940	2.426.296	2.426.296
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.692.376	1.773.197	14.465.573	14.465.573

I Crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato

Si riporta il dettaglio dei crediti verso i Comuni consorziati:

Comune di Bronte euro 872.992,97

Comune di Calatabiano euro 70.060,47

Comune di Calatabiano gestione liquidatoria euro 697.016,04
 Comune di Castiglione di Sicilia euro 8.848,00
 Comune di Castiglione di Sicilia gestione liquidatoria euro 133.601,95
 Comune di Fiumefreddo di Sicilia euro 88.845,90
 Comune di Fiumefreddo di Sicilia gestione liquidatoria euro 730.428,30
 Comune di Giarre euro 4.107.111,36
 Comune di Linguaglossa euro 259.780,59
 Comune di Maletto euro 160.918,47
 Comune di Maniace euro 96.456,73
 Comune di Maniace gestione liquidatoria euro 247.790,51
 Comune di Mascali euro 704.536,05
 Comune di Milo euro 3.241,51
 Comune di Milo gestione liquidatoria euro 58.472,86
 Comune di Piedimonte Etneo euro 106.753,76
 Comune di Randazzo gestione liquidatoria euro 1.628.165,76
 Comune di Randazzo euro 631.569,35
 Comune di Riposto euro 716.839,62
 Comune di Sant'Alfio euro 4.854,34
 Comune di Sant'Alfio gestione liquidatoria euro 116.154,06
 Provincia Regionale di Catania euro 2.889.073,46

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.559.871	6.804.831	(3.244.960)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.803.277	(3.244.818)	3.558.459
Denaro e altri valori in cassa	1.554	(142)	1.412
Totale disponibilità liquide	6.804.831	(3.244.960)	3.559.871

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.003	-		100.003
Riserva legale	20.000	-		20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.900	-		3.900
Varie altre riserve	(2)	2		0
Totale altre riserve	3.898	2		3.900
Utili (perdite) portati a nuovo	53.987	-		53.987
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	0	0
Totale patrimonio netto	177.888	2	0	177.890

}

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.003	B
Riserva legale	20.000	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	3.900	A,B,C,D
Varie altre riserve	0	
Totale altre riserve	3.900	
Utili portati a nuovo	53.987	A,B,C,D
Totale	177.890	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	28.848
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	2.593
Totale variazioni	(2.593)
Valore di fine esercizio	26.255

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2024 ammontano complessivamente a euro 19.297.840,00

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	18.079.858	(2.368.420)	15.711.438	-	15.711.438
Acconti	190.003	160.000	350.003	350.003	-
Debiti verso fornitori	764.789	(344.756)	420.033	420.033	-
Debiti tributari	85.569	50.985	136.554	136.554	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.406	789	3.195	3.195	-
Altri debiti	175.215	(170.025)	5.190	5.190	-
Totale debiti	19.297.840	(2.671.427)	16.626.413	914.975	15.711.438

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Si rappresenta che il Collegio dei Liquidatori, di concerto con il Collegio Sindacale e il revisore Unico, ha ritenuto opportuno di non procedere alla deduzione degli ammortamenti dei beni a fecondità ripetuta, stante che essi non sono più utilizzati non svolgendo più la società alcuna attività produttiva di beni o servizi, ma limitandosi, al contrario, alla procedura della liquidazione.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	59.568	31.350

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società fa parte di un gruppo di Comuni che redigono il bilancio consolidato e che ciascun ente è depositato presso la casa comunale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Liquidatore
(Caruso Antonio)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000 che il presente documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Catania -Autorizzazione nr.0294377 del 11.09.2017 AGEDP-CT Uff. Territ. Catania.

JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 04026120875 – Partita IVA 04026120875
Sede legale: CORSO LOMBARDIA 101 - 95014 GIARRE (CT)
Numero R.E.A 269102
Registro Imprese di CATANIA n. 04026120875
Capitale Sociale Euro € 100.003,00 di cui versato € 96.999,00

VERBALE DELL'ORGANO DI LIQUIDAZIONE

L'anno 2026 il giorno 3 del mese di aprile, presso la Sede della Società sita in Giarre, Corso Lombardia n. 101, si è riunito l'Organo di Liquidazione della Società Joniambiente S.p.A. in Liquidazione, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- **Esame Bilancio 2025: determinazioni conseguenti;**
- **Predisposizione della relazione sulla gestione al Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.**

Sono presenti:

Caruso Antonio	Liquidatore
----------------	--------------------

Collegio Sindacale

Patti Marco	Presidente
Castiglione Sonia	Sindaco effettivo
Greco Giovanni	Sindaco effettivo

Revisore Legale

Turnaturi Anna	Componente
----------------	-------------------

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i Componenti del Collegio Sindacale e del Revisore Legale, dichiara validamente costituito l'Organo di Liquidazione e, pertanto, idoneo a deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- *Esame Bilancio 2025: determinazioni conseguenti.*

Il Liquidatore procede alla lettura e alla esegesi della bozza di Bilancio chiusa al 31 dicembre 2025.

Procede, quindi, alla redazione della seguente Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, da leggere all'Assemblea degli Azionisti.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2024

Signori Azionisti,

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta il pareggio economico.

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a svolgere l'attività di liquidazione come di seguito meglio si esplicita.

1) SITUAZIONE PERSONALE DIPENDENTE DELLA SOCIETA'

a) Il personale di ruolo a tempo indeterminato, così come previsto dalla L.R. n. 9/2010, è transitato alla S.R.R. *"Catania Provincia Nord"* in data 1° luglio 2019;

b) il personale in distacco dai Comuni Soci che ha prestato servizio presso la Società a partire dagli anni 2006-2007, a seguito stabilizzazione, è rientrato nei rispettivi Enti di provenienza nell'anno 2013 (Bronte e Maletto);

c) i lavoratori ASU, a seguito del Comunicato del Dipartimento Regionale Lavoro prot. n. 59536 del 7 novembre 2019 ed avvalendosi di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 17/2019, hanno presentato istanza ad altro Ente utilizzatore (SRR Catania Provincia Nord) e sono stati trasferiti alla predetta Società nei mesi di aprile e maggio 2020;

d) il personale assunto con contratto p.t. a tempo determinato nell'anno 2021, (n. 3 unità a 12 ore settimanali) ha cessato il rapporto di lavoro nei mesi di giugno e luglio 2023;

Quanto sopra premesso ed in considerazione che l'attività prevalente della Società riguarda il contenzioso, in data 10 gennaio 2024 è stata sottoscritta apposita convenzione per prestazione di servizi di consulenza tecnico-giuridica, di rappresentanza e assistenza in giudizio con l'avv. Nevio Bongiorno, con studio in Catania, via Musumeci n. 171.

Per le attività di collaborazione con l'Organo di Liquidazione, con decorrenza 8 luglio 2024, si è proceduto all'assunzione di n. 1 unità di personale con contratto a tempo determinato per n. 20 ore settimanali.

A seguito di quanto esposto alle superiori lettere a) e c), la S.R.R. Catania Provincia Nord, al fine di contenere i costi e conseguire obiettivi di efficienza ed economicità nello svolgimento della propria attività, ha richiesto di poter utilizzare parte dei locali della sede di Joniambiente, con relativi arredi ed attrezzature.

È stata sottoscritta, pertanto, apposita convenzione tra le parti che prevede la

compartecipazione da parte della SRR Catania Provincia Nord alle spese sostenute da Joniambiente (affitto, spese condominiali, pulizia, luce, telefono).

2) SERVIZI

Nell'anno 2025 la Società ha continuato l'espletamento delle attività inerenti alla Liquidazione, di seguito più in dettaglio descritte.

a) ATTIVITA' ORGANO DI LIQUIDAZIONE E ASSEMBLEA DEI SOCI

L'attività ha ricompreso la gestione di tutti gli atti inerenti alle riunioni dell'Organo di Liquidazione e dell'Assemblea dei Soci (predisposizione ordini del giorno, convocazione, redazione relativi verbali e loro archiviazione). Nell'anno 2025 le riunioni dell'Organo di Liquidazione sono state complessivamente n. 10, le sedute di Assemblea n. 1, con redazione dei relativi verbali.

b) CONTENZIOSO

Il contenzioso ha riguardato sia il pregresso, sia quello sorto nell'anno 2025 (pignoramenti verso terzi, decreti ingiuntivi di fornitori, decreti ingiuntivi verso Comuni Soci ecc.) che viene analiticamente descritto ai successivi punti 3-4-5.

c) TRANSAZIONI CON I FORNITORI

La Società, al fine di impedire il nascere di ulteriore contenzioso, ha attivato incontri con i fornitori per verificare la possibile dilazione del pagamento dei debiti. Nei superiori incontri tutti i fornitori, nel rispetto degli accordi sottoscritti, hanno accettato il pagamento dilazionato del loro credito, rinunciato, in alcuni casi, anche agli interessi scaturiti dai ritardati pagamenti nonché alla prosecuzione di eventuali decreti ingiuntivi già avviati. Per i dettagli, si rimanda ai successivi punti.

d) ATTIVITA' VARIE

- protocollo: ha riguardato la gestione degli atti nelle varie fasi (protocollazione elettronica in entrata ed uscita) con relativa archiviazione del cartaceo, gestione della PEC della Società (in entrata ed uscita) con relativa archiviazione, anche cartacea, delle ricevute di avvenuta consegna degli atti inviati. Gli atti protocollati sono stati complessivamente n. 456;
- emissione delle fatture nei confronti degli Enti Soci relativamente alle spese generali della Società;
- corrispondenza con Enti Soci;
- riscontri alle richieste dell'Assessorato Regionale dell'Economia,

Dipartimento Bilancio e Tesoro, inerenti alla situazione contabile della Società (debiti/crediti);

- collaborazione con i legali della Società nel contenzioso in essere con soggetti terzi.

ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE PER LA RISCOSSIONE DEI CREDITI.

Al fine di recuperare i crediti vantati nei confronti degli Enti Soci, la Società, nel corso dell'anno 2025, ha continuato nelle azioni già intraprese negli anni precedenti, con note di diffide, adozione di decreti ingiuntivi e successivi giudizi di ottemperanza.

Ciò, in ossequio, come già esplicitato nella relazione ai vari Bilanci afferenti agli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 alle prescrizioni dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità che, con nota 6081/gab. del 26/11/2015, ns. prot. n. 1357 del 26/11/2015, rappresentava ***“l'impossibilità della nomina dei Commissari ad acta...”***, ***“...che ogni processo connesso alle operazioni di liquidazione dovrà soggiacere alle disposizioni civilistiche e, relativamente alle procedure per il recupero dei crediti insoluti, a quelle processuali civilistiche”***.

Per i particolari si rimanda ai punti seguenti.

3) STATO DEL CONTENZIOSO ESISTENTE CON GLI ENTI SOCI

Di seguito si descrivono, sinteticamente, i procedimenti in essere relativamente al contenzioso con gli Enti Soci sorti sia precedentemente, sia successivamente alla fase di liquidazione.

3.1 CONTENZIOSO CON LA CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA, (GIA' LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CATANIA E PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA) PER IMPUGNAZIONE BILANCI 2008-2009-2010-2011-2012-2013 E COSTO DI GESTIONE ANNO 2005 E COSTO SERVIZIO ANNO 2006 PRESSO TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA.

La Città Metropolitana di Catania (ex Consorzio Comunale di Catania e Provincia Regionale di Catania), ha impugnato i Bilanci d'esercizio della Società d'ambito relativi agli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011, 2012 e 2013. La nostra Società si è costituita in giudizio con il prof. avv. Pietro Abbadessa e con il prof. Avv. Agatino Cariola.

In sintesi, il Libero Consorzio attore ha chiesto dichiararsi l'invalidità dei bilanci e delle deliberazioni che li hanno approvati, assumendo il difetto di verità della posta contabile, relativa al credito verso lo stesso, in ragione di servizi effettivamente

svolti nel periodo di esercizio da Joniambiente e che, secondo la prospettazione dell'attore, non dovevano essere effettuati e, comunque, non avrebbero potuto comportare ragioni di credito per come rappresentato in bilancio.

Più in particolare, ed almeno per i giudizi relativi all'impugnazione dei bilanci 2008-2010 (atteso che per l'ultimo giudizio le argomentazioni dell'attrice sono, in parte, mutate) l'ex Provincia sostiene che, per i servizi per cui è causa essa, manterrebbe, pure successivamente alla disciplina istitutiva delle società d'ambito, una sua competenza residuale sicché, per l'esecuzione dei servizi, occorre un'apposita convenzione che, nella specie, sarebbe mancata.

Stando così le cose, l'attore non ritiene dovute le somme e quindi invoca l'invalidità del documento contabile che rappresenta quel credito.

L'impostazione dell'attore è stata criticata con la comparsa di risposta sotto diversi profili, sulla scorta della legislazione di settore e delle diverse fonti regolamentari che, nel corso del tempo, hanno disegnato le competenze della società d'ambito nella gestione dei servizi di cui si tratta.

La società d'ambito ha quindi richiesto, in via riconvenzionale, il pagamento dei servizi per cui è causa.

Per le impugnazioni relative ai Bilanci degli esercizi 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, nel primo grado di giudizio, il Tribunale di Catania ha emesso sentenze favorevoli per la ex Provincia Regionale di Catania, oggi Città Metropolitana di Catania, che la Società ha prontamente appellato e che sono state tutte favorevoli per Joniambiente nel secondo grado di giudizio.

La Città Metropolitana di Catania ha proposto ricorso in Cassazione.

Si riportano i singoli dati dei giudizi con le informazioni essenziali sul loro stato processuale.

I. Impugnazione bilancio 2008 - (Joniambiente ha svolto domanda anche per i crediti portati dal bilancio al 31.12.2007) - Tribunale di Catania, dott. Nicola LaMantia, R.G. n. 365/2010.

La causa è stata decisa con sentenza n. 811 pubblicata in data 20 febbraio 2018, che ha statuito l'annullamento della delibera di Assemblea del 18 settembre 2009. Avverso detta decisione è stato iscritto a ruolo giudizio di appello innanzi alla Corte di Appello di Catania n. 850/2018 R.G.

La Corte d'Appello di Catania, ha accolto l'appello proposto da Joniambiente con sentenza n. 2284/2021.

La Città Metropolitana proponeva ricorso in Cassazione, n. 14504/2022 R.G.

Joniambiente chiedeva il rigetto con controricorso.

La Corte Suprema di Cassazione, prima sezione civile, all'udienza in camera di consiglio del 31 gennaio 2025, con Ordinanza n. 465/2025, n.r.g. 20263/2025, pubblicata in data 19 luglio 2025, ha rigettato il ricorso proposto dalla Città Metropolitana di Catania, compensando le spese di lite tra le parti.

II. Impugnazione bilancio 2009 - Tribunale di Catania, G.I. dott. Ciraolo Fabio Letterio, R.G. n. 11164/2010.

La causa è stata decisa con sentenza n.134 pubblicata in data 12 gennaio 2019, che ha statuito l'annullamento della delibera di Assemblea del 28 giugno 2010.

Avverso detta decisione è stato iscritto a ruolo giudizio di appello innanzi alla Corte di Appello di Catania portante il numero 840/2019.

La Corte d'Appello di Catania, ha accolto parzialmente l'appello proposto da Joniambiente con sentenza n. 2266/2021 pubblicata in data 1° dicembre.

La Città Metropolitana di Catania proponeva ricorso in Cassazione, n. 14207/2022 R.G.

Joniambiente chiedeva il rigetto con controricorso e impugnava dei capi di sentenza con ricorso incidentale.

La Corte Suprema di Cassazione, prima sezione civile, all'udienza in camera di consiglio del 31 gennaio 2025, con Ordinanza n. 458/2025, n.r.g. 19279/2025, pubblicata in data 14 luglio 2025, ha rigettato il ricorso principale proposto dalla Città Metropolitana di Catania, il ricorso incidentale proposto da Joniambiente, compensando le spese di lite tra le parti.

III. Impugnazione bilancio 2010 - Tribunale di Catania, dott. G. Marino, R.G. n. 9850/2011.

La causa è stata decisa con sentenza n.843 pubblicata in data 21 febbraio 2018, che ha statuito l'annullamento della delibera di Assemblea del 30 maggio 2011.

Avverso detta decisione è stato iscritto a ruolo giudizio di appello innanzi alla Corte di Appello di Catania portante il numero 1038/2018.

La Corte di Appello di Catania, con sentenza n. 1731/2021 ha accolto l'appello proposto da Joniambiente S.p.A. in liquidazione.

Città Metropolitana di Catania proponeva ricorso in Cassazione, n. 6369/2022 R.G.

Joniambiente chiedeva il rigetto con controricorso e impugnava dei capi di sentenza con ricorso incidentale.

La Corte Suprema di Cassazione, prima sezione civile, all'udienza in camera di consiglio del 31 gennaio 2025, con Ordinanza n. 476/2025, n.r.g. 20319/2025, pubblicata in data 20 luglio 2025, ha rigettato il ricorso proposto dalla Città Metropolitana di Catania, ha dichiarato inammissibile il ricorso incidentale proposto da Joniambiente, compensando le spese di lite tra le parti.

IV. Impugnazione bilancio 2011 - Tribunale di Catania, dott. Ciraoletto Fabio Letterio, R.G. n. 11875/2012.

La causa è stata decisa con sentenza n. 3925/2018, pubblicata il 6 ottobre 2018 che ha annullato la delibera di Assemblea del 2 luglio 2012.

Avverso detta decisione è stato iscritto a ruolo giudizio di appello innanzi alla Corte di Appello di Catania portante il numero 639/2019.

Il giudizio si concludeva con sentenza favorevole n. 991/2022 per Joniambiente.

Città Metropolitana di Catania proponeva ricorso in Cassazione, n. 28921/2022 R.G.

Joniambiente chiedeva il rigetto con controricorso.

La Corte Suprema di Cassazione, prima sezione civile, all'udienza in camera di consiglio del 31 gennaio 2025, con Ordinanza n. 466/2025, n.r.g. 20266/2025, pubblicata in data 19 luglio 2025, ha rigettato il ricorso proposto dalla Città Metropolitana di Catania, compensando le spese di lite tra le parti.

V. Impugnazione bilancio 2012 - Tribunale di Catania, dott. G. Marino - R.G. 16483/2013.

La causa è stata decisa con sentenza n.4259 pubblicata in data 12 ottobre 2018, che ha statuito l'annullamento della delibera di Assemblea del 2 agosto 2013.

Avverso detta decisione è stato iscritto a ruolo giudizio di appello innanzi alla Corte di Appello di Catania portante il numero 588/2018.

A conclusione dell'udienza tenutasi in data 19 marzo 2021, la Corte d'Appello di Catania, con sentenza n. 1490/2021, ha accolto l'appello di Joniambiente.

Città Metropolitana di Catania proponeva ricorso in Cassazione, n. 4156/2022 R.G.

Joniambiente chiedeva il rigetto con controricorso e impugnava dei capi di sentenza con ricorso incidentale.

La Corte Suprema di Cassazione, prima sezione civile, all'udienza in camera di consiglio del 31 gennaio 2025, con Ordinanza n. 475/2025, n.r.g. 20318/2025, pubblicata in data 20 luglio 2025, ha rigettato il ricorso proposto dalla Città

Metropolitana di Catania, ha dichiarato inammissibile il ricorso incidentale proposto da Joniambiente, compensando le spese di lite tra le parti.

VI. Impugnazione Bilancio 2013 - Tribunale di Catania, dott.ssa L. Greco - R.G. 18800/2014.

La causa è stata decisa con sentenza n. 3876 pubblicata in data 2 ottobre 2019, che ha statuito l'annullamento della delibera di Assemblea del 14 luglio 2014.

Avverso detta decisione è stato iscritto a ruolo giudizio di appello innanzi alla Corte di Appello di Catania portante il numero 398/2018.

Il giudizio si concludeva con sentenza favorevole per Joniambiente n. 1856/2022 in data 29 settembre 2022.

Città Metropolitana di Catania proponeva ricorso in Cassazione, n. 7515/2023 R.G. Joniambiente chiedeva il rigetto con controricorso.

La Corte Suprema di Cassazione, prima sezione civile, all'udienza in camera di consiglio del 31 gennaio 2025, con Ordinanza n. 461/2025, n.r.g. 19598/2025, pubblicata in data 15 luglio 2025, ha rigettato il ricorso proposto dalla Città Metropolitana di Catania, compensando le spese di lite tra le parti.

RIEPILOGANDO:

Allo stato attuale, le uniche posizioni aperte attengono al recupero di crediti nei confronti della Città Metropolitana di Catania (già Provincia Regionale di Catania), derivanti dai bilanci societari relativi agli esercizi 2010 e 2012, che sono stati oggetto di un articolato contenzioso giudiziario oggi definito.

In conseguenza di tali pronunce, residuano in capo alla società crediti nei confronti della Città Metropolitana di Catania pari ad euro 1.036.877,00, IVA compresa, oltre interessi, relativi al bilancio 2010 (fattura n. 20/2011), ed euro 970.890,17 IVA compresa, oltre interessi, relativi al bilancio 2012 (fattura n. 40/2013), che risultano ad oggi integralmente insoluti.

La società ha già provveduto ad attivare le iniziative per il recupero delle somme mediante l'invio di formali diffide di pagamento a mezzo PEC in data 31 luglio 2025. A seguito di tali comunicazioni, sono intercorsi contatti informali con gli avvocati dell'Ente, nel corso dei quali è stata prospettata la possibilità di procedere al riconoscimento delle somme mediante appostazione fuori bilancio; tuttavia, allo stato, tali interlocuzioni non hanno avuto alcun seguito formale, né risultano adottati atti ufficiali da parte dell'Ente.

Fatti accaduti dopo la chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Persistendo l'inadempimento, in data 25 marzo 2026 è stato trasmesso un

ulteriore e definitivo sollecito a mezzo PEC e assegnazione di un termine perentorio di quindici giorni per l'adempimento, decorso inutilmente il quale si procederà senza ulteriore avviso all'avvio delle azioni per il recupero coattivo del credito.

Sono in corso interlocuzioni tra le Parti per concordare le modalità di pagamento del credito derivante dalle sentenze della Cassazione relative ai Bilanci 2010 e 2012.

3.1.1 - JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE C/ CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA – Tribunale Catania, Es. Civili Mobiliari r.g. n. 4093/2023.

Joniambiente c. Città Metropolitana di Catania, Unicredit – Esecuzione mobiliare presso terzi iscritti avanti il Tribunale di Catania, sezione esecuzioni mobiliari, al n. 4093/2023 r.g.es.

Il giudizio è stato definito con ordinanza ex art. 553 c.p.c. 11 gennaio 2024 con cui il Tribunale ha assegnato a Joniambiente la somma di € 1.551.322,42, liquidato le spese di lite e l'imposta di registro riferita alle sentenze della Corte di Appello di Catania n. 2266/2021 – Bilancio 2009 (€ 935.247,92 oltre IVA ed interessi), n. 1731/2021 – Bilancio 2010 (solo spese legali), n. 1490/2021 – Bilancio 2012 (solo spese legali).

A seguito dell'emissione della menzionata ordinanza Unicredit ha pagato le somme richieste in misura sostanzialmente pari a quanto richiesto.

Residuano € 1.866,24, per cui si dovrebbero richiedere assieme alle altre somme a definizione del contenzioso.

3.1.2 - CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA C/JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - Tribunale Catania r.g. n. 1673/2024.

Il giudizio promosso dalla Città Metropolitana di Catania attiene l'opposizione al precetto notificato da Joniambiente s.p.a. in liquidazione in data 19 gennaio 2024 al fine di ottenere le somme dovute a seguito della sentenza Corte di Appello di Catania, 6 dicembre 2021, n. 2284/2021 (Bilanci 2007-2008); della sentenza Corte di Appello di Catania, 12 maggio 2022, n. 991/2022 (Bilancio 2011); della sentenza Corte di Appello di Catania, 29 settembre 2022, n.1856/2022 (Bilancio 2013). Il tutto pari alla somma di € 6.499.390,21.

L'udienza di discussione della causa si è tenuta in data 3 luglio 2024 ed è stato chiesto un rinvio in attesa delle sentenze della Corte di Cassazione.

3.1.3 - JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE C/CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA – Tribunale Catania, Es. Civili Mobiliari r.g. n. 2127/2024.

Joniambiente c. Città Metropolitana di Catania, Unicredit – Esecuzione mobiliare presso terzi, iscritta avanti il Tribunale di Catania, sezione esecuzioni mobiliari, al n. 2127/2024 R.G. Esec.

La procedura, volta al recupero della somma precettata di € 6.473.263,71 oltre spese successive, si è concluso con l'ordinanza resa dal G.E. in data 16 ottobre 2024 con cui il Tribunale ha assegnato a Joniambiente la somma di € 6.473.263,71 da cui è stata detratta la somma di € 26.126,50 per la quale, a seguito dell'opposizione al precetto da parte della Città Metropolitana di Catania, è stata sospesa l'efficacia esecutiva dei titoli azionati.

3.2 - CONTENZIOSO CON ENTI SOCI PER RECUPERO CREDITI - GIUDIZI PROPOSTI INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA

DECRETI INGIUNTIVI OPPOSTI DA CONTROPARTE

3.2.1 - COMUNE DI RANDAZZO

Decreto ingiuntivo n. 4520/2016 per l'importo di €1.346.739,00, oltre interessi moratori e spese del giudizio, opposto dalla controparte - Tribunale di Catania (R.G. n. 1538/2017).

Con Ordinanza del 19/02/2020 il Tribunale di Catania ha disposto accertamento peritale sulla base della documentazione in atti, nominando CTU il dott. Enrico Giucastro.

Con sentenza del 3.01.2022 il Tribunale ha rigettato l'opposizione al D.I. proposta dal Comune di Randazzo disponendo inoltre, a carico dello stesso, il pagamento degli interessi moratori, siccome pattuiti tra le parti ai sensi dell'art. 21, co. 7 del Protocollo d'intesa, nonché le spese di lite, liquidate in € 42.000,00, oltre i.v.a., c.p.a. e spese generali come per legge, nonché le spese di consulenza tecnica d'ufficio.

A seguito di impugnativa in appello, iscritto al R.G. n. 742/2022, con ordinanza 14 dicembre 2022 la Corte d'Appello di Catania ha sospeso l'efficacia della sentenza di primo grado per la somma eccedente l'importo di euro 608.822,84 ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 20.09.2024, rinviata d'ufficio al 7 marzo 2025.

All'udienza del 7 marzo 2025 (precisazioni delle conclusioni) il termine per il deposito delle memorie è stato fissato per il 26 maggio 2025.

Fatti accaduti dopo la chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Con sentenza n. 110/2026 del 12 gennaio 2026, la Corte di Appello di Catania ha revocato il decreto ingiuntivo Tribunale di Catania n. 4520/16 ed ha condannato il Comune di Randazzo al pagamento della minor somma di euro 733.459,70 oltre interessi al tasso previsto dall'art. 21, co 7, del protocollo d'intesa stipulato tra le parti, da calcolarsi sugli importi recati dalle singole fatture con la decorrenza indicata in parte motiva.

La Corte di Appello ha ritenuto l'importo di € 903.830,53 non dovuto in quanto le relative fatture risultano pagate dal Comune di Randazzo, non tenendo conto che Joniambiente S.p.A. in Liquidazione aveva imputato i pagamenti effettuati dal Comune di Randazzo a fatture pregresse non ancora liquidate.

Si sta procedendo al ricorso in cassazione avverso tale sentenza.

D.I. n. 17287/2025 del 17 giugno 2025 emesso dal Tribunale di Catania per un importo di € 591.607,99.

Il Socio Comune di Randazzo non ha provveduto al pagamento delle fatture emesse dalla Società per gli anni 2018-2019-2020-2021-2022-2023.

In assenza di versamenti e nonostante diversi solleciti di pagamenti e diffide, si è proceduto ad attivare apposita procedura tramite decreto ingiuntivo per il recupero del credito vantato dalla Società.

Il Comune di Randazzo, in data 30 luglio 2025, ha notificato atto di citazione in opposizione al succitato D.I.

La prossima udienza è fissata per il 21 settembre 2026.

DISSESTO FINANZIARIO

Con deliberazione n. 17 del 31 maggio 2019 il Consiglio Comunale di Randazzo ha dichiarato il dissesto dell'Ente. In data 13 dicembre 2019, prot. n. 848, la Società ha presentato alla Commissione Straordinaria di Liquidazione apposita istanza di ammissione alla massa passiva ai sensi dell'art. 254 T.U. O.A.EE.LL. con la relativa documentazione idonea a comprovare il proprio credito nei confronti del Comune di Randazzo al 31 dicembre 2018, pari ad € 1.628.221,76 oltre interessi.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione, in data 9 dicembre 2020, ha comunicato alla Società l'avvio del procedimento ex art. 7 L. n. 241/1990.

Con la delibera n.6/2023 del 26.01.2023 l'OSL ha ammesso parzialmente e con riserva, alla massa passiva della liquidazione, l'istanza prot. n. 23406/2019,

essendo ancora vigente il giudizio presso la corte d'appello di Catania I sez. R.G. 742/2022.

È stato richiesto un incontro alla Commissione Straordinaria di Liquidazione al fine di verificare, anche sulla scorta della sentenza della Corte d'Appello di Catania n. 110/2026, le azioni necessarie per il recupero delle somme derivanti da fatture inserite nell'istanza di ammissione alla massa passiva ma che la succitata sentenza ha ritenuto liquidate a seguito di un pagamento da parte del Comune di Randazzo che, però, Joniambiente aveva imputato a fatture ancora da saldare.

3.2.2 - COMUNE DI GIARRE

- Decreto ingiuntivo n. 4866/2016 per l'importo di €2.316.727,64, oltre interessi moratori e spese di giudizio monitorio, opposto dalla controparte - Tribunale di Catania (R.G. n. 1327/2017).

Con sentenza 3 agosto 2023, n. 3450 il Tribunale di Catania ha rigettato l'opposizione del Comune di Giarre al suddetto decreto ingiuntivo.

- Decreto ingiuntivo n. 2947/2015-RG n. 10611/2025 per l'importo di € 1.659.118,11 oltre interessi e spese di giudizio monitorio.

Il Socio Comune di Giarre non ha provveduto al pagamento delle fatture emesse dalla Società per gli anni 2018-2019-2020-2021-2022-2023.

In assenza di versamenti e nonostante diversi solleciti di pagamenti e diffide, si è proceduto ad attivare ulteriore azione legale per il recupero dei succitati crediti.

Il Tribunale di Catania ha emesso il D.I. n. 247 del 15 ottobre 2025 per un importo pari ad € 1.659.118,11 oltre interessi e spese legali.

Fatti accaduti dopo la chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025.

La procedura di dissesto si è conclusa ed il Comune di Giarre, con nota del 3 marzo 2026, ha chiesto un incontro con questa Società per definire le modalità di pagamento del loro debito.

L'incontro si è tenuto in data 9 marzo 2026 e si è in attesa che il Comune di Giarre adotti gli atti di propria competenza da sottoporre a questa Organo di Liquidazione per la verifica e l'eventuale approvazione.

In assenza di accordo sulle modalità di pagamento del credito vantato da questa Società, si procederà al relativo recupero, maggiorato degli interessi, mediante proposizione degli ulteriori atti scaturenti dalle sentenze del Tribunale di Catania 3 agosto 2023, n. 3450 e 15 ottobre 2025 n. 247.

3.2.3 - COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA

Decreto ingiuntivo n. 5305/2016, per l'importo di € 396.483,45, oltre interessi moratori e spese del giudizio monitorio, opposto dalla controparte - Tribunale di Catania (R.G. n. 1709/2017).

Con sentenza 3 agosto 2023, n. 3451 il Tribunale di Catania ha rigettato l'opposizione del Comune di Fiumefreddo di Sicilia al suddetto decreto ingiuntivo.

DISSESTO FINANZIARIO

Con deliberazione n. 40 del 14.12.2021 il Consiglio Comunale del Comune di Fiumefreddo ha dichiarato il dissesto finanziario. In data 01.06.2022, prot. n.200, la Società ha presentato alla Commissione Straordinaria di Liquidazione apposita istanza di ammissione alla massa passiva ai sensi dell'art. 254 T.U. O.A.EE.LL. con la relativa documentazione idonea a comprovare il proprio credito nei confronti del Comune di Fiumefreddo di Sicilia al 31 dicembre 2021, pari ad € 730.428,30.

L'O.S.L. del Comune di Fiumefreddo di Sicilia, con propria nota prot. n. 958 del 15 gennaio 2025, ns. prot. n. 20 di pari data, ha formulato proposta transattiva, non negoziabile, offrendo il pagamento di una somma pari al 50% (€ 365.214,15) del credito vantato a saldo e stralcio, con rinuncia ad interessi, rivalutazione e spese per azioni giudiziali ed esecutive.

Joniambiente S.p.A. in Liquidazione, con propria nota prot. n. 33 del 24 gennaio 2025, ha comunicato di non accettare la succitata proposta, rappresentando che l'Assemblea dei Soci, nella seduta dell'8 luglio 2024, non solo ha condiviso la mancata accettazione da parte di questa Società di una riduzione del credito su analoga proposta di altro O.S.L. ma, a salvaguardia dei bilanci degli Enti Soci non in dissesto, ha deliberato e conferito mandato al Liquidatore di non accettare, anche in futuro, riduzioni dei crediti proposte da altre O.S.L.

3.2.4 - COMUNE DI CALATABIANO

Decreto ingiuntivo n. 5360/2016 per l'importo di €349.982,11, oltre interessi moratori e spese del giudizio monitorio, opposto dalla controparte - Tribunale di Catania (R.G. n. 1343/2017).

All'esito dell'udienza del 13 febbraio 2018, il Giudice si è riservato in ordine alla richiesta di provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo avanzata da questa società. Con Ordinanza del 22 novembre 2018 il Tribunale di Catania ha concesso la provvisoria esecutività del D.I. ed ha rinviato la causa all'udienza dell'8 ottobre 2019. Tale ordinanza, però, appare viziata da errore materiale, in quanto nel

dispositivo è stato indicato come debitore “il Comune di Giarre”, piuttosto che il Comune di Calatabiano.

È stata proposta apposita istanza di correzione dell'errore materiale e l'udienza è stata fissata per il giorno 10 giugno 2019 a cui sono seguiti numerosi rinvii.

All'udienza del 10.10.2022 il procedimento è stato nuovamente rinviato fissando l'udienza al 19.03.2024 nel corso della quale si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni, all'esito delle quali il Tribunale di Catania ha concesso i termini ex art. 187 c.p.c. per deposito conclusionali e repliche.

Il Tribunale di Catania, con sentenza n. 4728 del 7 ottobre 2024, ha rigettato l'opposizione del Comune di Calatabiano, confermando il decreto ingiuntivo opposto e condannando il Comune di Calatabiano al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in Euro 14.000,00 per compenso di avvocato, oltre I.V.A., c.p.a. e rimborso delle spese generali nella misura del 15% del compenso.

Il Comune di Calatabiano ha presentato ricorso in appello avverso la succitata sentenza.

Il Comune di Calatabiano, in data 4 aprile 2025, ha presentato atto di appello avverso la sentenza n. 4728 del 7 ottobre 2024, iscritto al r.g. n. 568/2025.

La Società ha confermato l'incarico ai legali, prof. Agatino Cariola e Prof. Fabio Santangeli, già incaricati per il primo grado di giudizio del succitato procedimento.

La prima udienza si è tenuta il 19 settembre 2025 e il Giudice ha rinviato per discussione e decisione all'udienza del 1° aprile 2026.

Fatti accaduti dopo la chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025.

All'udienza del 1° aprile 2026 la causa è stata trattenuta in decisione.

DISSESTO FINANZIARIO

Con deliberazione n. 9 del 26 maggio 2022 la Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale ha dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Calatabiano. In data 09.12.2022, prot. n. 470, la Società ha presentato alla Commissione Straordinaria di Liquidazione apposita istanza di ammissione alla massa passiva ai sensi dell'art. 254 T.U. O.A.EE.LL. con la relativa documentazione idonea a comprovare il proprio credito nei confronti del Comune di Calatabiano al 31 dicembre 2021, pari ad € 702.959,97.

Con nota del 29 agosto 2025 è stato richiesto all'O.S.L. di comunicare lo stato dell'iter del procedimento e, in assenza di riscontro, è stato inviato sollecito in data 23 gennaio 2026, ad oggi ancora senza esito.

3.2.5 - COMUNE DI LINGUAGLOSSA

Decreto ingiuntivo n. 734/2017 per l'importo di €229.183,08, oltre interessi moratori e spese del giudizio monitorio, opposto dalla controparte, il cui giudizio pende avanti il Tribunale di Catania (R.G. n. 7000/2017).

Alla prima udienza del 19 settembre 2017 il Giudice si è limitato a dichiarare che, per esigenze di ruolo, il fascicolo sarebbe stato assegnato ad altro Giudice.

Successivamente si è tenuta l'udienza del 26 febbraio 2019 ed essendo in corso trattative per un bonario componimento, si è concordato un rinvio e l'udienza è stata fissata per il 12 luglio 2019.

Con ordinanza 22 aprile 2024, n. 4752 il Tribunale di Catania ha accolto la richiesta di provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo avanzata da questa Società e rinviato l'udienza al 26 settembre 2024.

Con atto transattivo stipulato tra le parti in data 11 dicembre 2025, si è chiuso il contenzioso avendo il Comune di Linguaglossa liquidato il residuo importo pari ad € 80.221,67.

3.2.6 - CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Decreti ingiuntivi per recupero crediti anni 2018-2019-2020-2021-2022-2023.

I - Decreto ingiuntivo n. 2004/2024 del 26 maggio 2024 R.G. n. 9416/2024 - € 581.327,22 oltre interessi e spese.

Il Socio Città Metropolitana di Catania non ha provveduto al pagamento delle fatture emesse dalla Società per gli anni 2018- 2019-2020-2021-2022.

È stata inoltrata lettera di diffida, notificata in data 20 Maggio 2024, senza alcun riscontro.

In data 3 giugno 2024 il legale della Società, avv. Andrea Pruiti Ciarello, ha formalmente depositato il ricorso monitorio, corredato da tutta la documentazione contabile necessaria.

Il Tribunale Civile di Catania, con provvedimento del 26 maggio 2024, ha ingiunto al Socio Città Metropolitana di Catania il pagamento, entro 40 giorni dalla notifica, della somma € 581.327,22 oltre interessi moratori e spese relative alla procedura di ingiunzione.

La Città Metropolitana di Catania, in data 14 novembre 2024 ha notificato atto di citazione in opposizione al suddetto decreto ingiuntivo.

Joniambiente, tramite il proprio legale, ha depositato nei termini processuali la memoria ex art. 171 ter, comma 2, c.p.c. e, successivamente, anche la memoria

ex art. 171 ter, comma 3, c.p.c., nonché l'emissione di ordinanza ai sensi dell'art. 186 bis c.p.c. per il pagamento della somma non contestata pari a € 447.737,00 e la concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo sull'intero importo.

All'udienza del 9 aprile 2025, svoltasi innanzi al Giudice Istruttore Dott.ssa Vera Marletta, è stata sciolta la riserva assunta sulle istanze difensive. Con ordinanza del 18 aprile 2025, il Giudice ha rigettato sia l'istanza di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, sia l'istanza per il pagamento delle somme non contestate, ritenendo che le contestazioni formulate riguardassero sia l'an che il quantum del credito.

Non essendovi richieste istruttorie da parte dei difensori, il Giudice ha rimesso la causa in decisione e ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 25 maggio 2026, assegnando i relativi termini per il deposito delle note conclusive e delle memorie di replica.

II - Decreto ingiuntivo n. 2930/2024 del 10 ottobre 2024 – R.G. n. 11949/2024 - € 133.500,00 oltre interessi e spese.

Il Socio Città Metropolitana di Catania non ha provveduto al pagamento delle fatture emesse dalla Società nell'anno 2023.

In data 26 settembre 2024 il legale della Società, avv. Andrea Pruiti Ciarello, ha formalmente depositato il ricorso monitorio, corredato da tutta la documentazione contabile necessaria.

Il Tribunale Civile di Catania, con provvedimento del 10 ottobre 2024, ha ingiunto al Socio Città Metropolitana di Catania il pagamento, entro 40 giorni dalla notifica, della somma € 133.500,00, oltre interessi moratori e spese relative alla procedura di ingiunzione.

La Città Metropolitana di Catania, in data 16 settembre 2024 ha notificato atto di citazione in opposizione al suddetto decreto ingiuntivo.

Joniambiente, tramite il proprio legale ha depositato comparsa di costituzione e risposta nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, contestando integralmente l'atto di citazione e richiedendo la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, per infondatezza sia in fatto che in diritto delle eccezioni avversarie.

Con decreto ex art. 171-bis c.p.c. del 18 febbraio 2025, il Giudice, dott.ssa Chiara Salamone, ha fissato l'udienza per la comparizione delle parti al 17 settembre 2025, ore 9:30, assegnando i termini per le memorie ex art. 171-ter c.p.c.

Fatti accaduti dopo la chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Con Ordinanza resa fuori udienza e depositata il 19 gennaio 2026, il Giudice ha sciolto la riserva, non ha concesso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto ed ha fissato l'udienza del 2 dicembre 2026, ore 10,00 per pronunciarsi sulle determinazioni istruttorie.

4) - ALTRI CONTENZIOSI CON ENTI SOCI (GIA' DEFINITI)

4.1 - JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE C/ CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA – OPPOSIZIONE A RECESSO UNILATERALE.

Il Socio Città Metropolitana di Catania, con decreto del Sindaco Metropolitano n. 176 del 28 luglio 2017 e Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 47 del 29 settembre 2017, ha deliberato il recesso da Socio della Società Joniambiente S.p.A. in Liquidazione nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017.

La Società, ritenendo che il recesso da Socio possa influire sia sulla consistenza del capitale sociale, sia sullo svolgimento dell'attività liquidatoria della Società, ha proposto ricorso innanzi al TAR Catania avverso il sopracitato provvedimento, già iscritto al R.G. n. 2282/2017.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso proposto, in data 12/01/2022 lo ha accolto e, per l'effetto, ha annullato i provvedimenti impugnati, compensando le spese.

La Città Metropolitana di Catania ha promosso ricorso al CGA per la riforma della succitata sentenza.

Il CGA, con sentenza pubblicata in data 7 agosto 2024, n. 633/2024, ha respinto l'appello promosso dalla Città Metropolitana di Catania, compensando le spese di lite relative al suddetto giudizio.

4.2 - JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE C/ COMUNE DI RANDAZZO – OPPOSIZIONE A RECESSO UNILATERALE.

Il Consiglio Comunale di Randazzo, con Deliberazione n. 10 del 30 giugno 2020, ha deliberato il suo recesso dalla Joniambiente S.p.A. in liquidazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 20 del medesimo d. lgs. n. 175 del 2016.

La Società, impugnando al T.A.R. di Catania la suddetta Deliberazione, ne ha richiesto il suo annullamento – e ove occorra pure quello della relativa proposta di

deliberazione n. 13 del 29/06/2020 – nonché il riconoscimento dell'obbligo del Comune di Randazzo a contribuire alle spese di gestione della medesima.

Il procedimento è stato iscritto al R.G. n. 1273/2020.

Con Sentenza n. 2932 del 09/11/2020 il T.A.R. di Catania ha respinto il ricorso della Joniambiente S.p.A. in liquidazione.

In data 22/12/2020 è stato depositato ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana avverso la Deliberazione del Consiglio Comunale di Randazzo n. 18 del 24 agosto 2020.

In data 8 gennaio 2021, la Società ha impugnato la succitata Sentenza n. 2932 del 09/11/2020 del T.A.R. di Catania presso il C.G.A. della Regione Sicilia. Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in sede giurisdizionale, definitivamente pronunciando sull'Appello proposto, con la Sentenza n°776/2021 del 07/07/2021 pubblicata l'08/08/2021 lo ha accolto in parte, e per l'effetto, ha riformato la Sentenza impugnata, compensando le spese del doppio grado di giudizio.

5) - STATO DEL CONTENZIOSO IN ESSERE CON SOGGETTI TERZI

5.1 - AIMERI AMBIENTE S.R.L. C./ JONIAMBIENTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE - TRIBUNALE DI CATANIA, ISCRITTO AL N. 10224/2015 R.G.

Il giudizio proposto da Aimeri Ambiente s.r.l. è stato notificato alla Società in data 30/06/2015. Esso riguardava la presunta applicazione illegittima delle penali applicate nel periodo luglio 2012-luglio 2013 dalla Società e la risoluzione del contratto in danno della stessa.

5.2 - AIMERI AMBIENTE S.R.L. C/JONIAMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE - TRIBUNALE DI CATANIA, ISCRITTO AL N. 135/2016 R.G. AFFERENTE IL SERVIZIO NEL PERIODO 1 AGOSTO 2011-12 LUGLIO 2013.

Il giudizio è stato proposto dalla Ditta Aimeri Ambiente S.r.l. con Decreto ingiuntivo n. 4126/2015 del 2 novembre 2015, R.G. n. 5374/2015, notificato in data 16 novembre 2015, per un importo di € 9.526.538,57 oltre interessi e spese relativamente al rapporto contrattuale intercorso tra le parti nel periodo 1° agosto 2011-13 luglio 2013.

I sopracitati due giudizi sono stati riuniti e posti in riserva di ordinanza dal Giudice.

Il Giudice, con sentenza n. 4709/2019 del 15 novembre 2019, pubblicata il 3 dicembre 2019, ha accolto parzialmente la posizione di Aimeri Ambiente S.r.l.

dichiarando:

- a) illegittima l'applicazione delle penali operata da Joniambiente fino alla concorrenza di € 6.503.567,90;
- b) insussistenti le condizioni legittimanti la risoluzione contrattuale decisa da Joniambiente S.p.A. in Liquidazione;
- c) di rigettare ogni ulteriore domanda proposta da Aimeri Ambiente Srl;
- d) di revocare il D.I. n. 4126/2015 e condanna Joniambiente al pagamento in favore di Aimeri della somma di € 1.942.108,57 oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo;
- e) di rigettare le domande riconvenzionali proposte da Joniambiente S.p.A. in Liquidazione;
- f) di compensare per 1/3 tra le parti le spese processuali e di condannare Joniambiente al pagamento in favore di Aimeri dei restanti 2/3 liquidati in €2.270,00 per esporsi ed € 24.000,00 per compensi, oltre spese generali IVA e CPA.

In data 20 dicembre 2019 Aimeri S.r.l. ha depositato istanza di correzione della sentenza, ritendendo errata la quantificazione operata dal Tribunale e chiedendo di condannare Joniambiente al pagamento della somma di € 6.427,717,55, oltre interessi legali dalla domanda sino al soddisfo, invece di € 1.942.108,57 così come in sentenza.

La Società si è costituita in giudizio ed il Tribunale, con ordinanza del 20 febbraio 2020, ha dichiarato inammissibile l'istanza di correzione di errore materiale avanzata da Aimeri Ambiente S.r.l.

La Società, inoltre, ha proposto appello avverso la sentenza n. 4709/2015, ritenendo che le motivazioni con le quali il Tribunale ha ridotto le penali applicate siano da contestare in toto. (R.G. n. 756/2020 della Corte d'Appello di Catania).

Con sentenza n. 23/2022 del 13.12.2021 relativa alla succitata causa civile, la Corte di Appello di Catania, in parziale accoglimento degli appelli principale ed incidentale, ed in riforma della sentenza impugnata ha deciso come appresso:

- **dichiara illegittime** le penali applicate da Joniambiente s.p.a. limitatamente all'ammontare di **€ 714.345,70** e, per converso, **dichiara legittime** le penali applicate per l'importo **di € 5.789.222,20**;
- dichiara che l'importo dovuto da Joniambiente s.p.a. in favore di Aimeri Ambiente s.r.l. in forza delle fatture azionate ammonta ad € 6.720.167,17;
- condanna Joniambiente s.p.a. al pagamento, in favore di Aimeri Ambiente

s.r.l., dell'importo di € 930.944,97 (€ 6.720.167,17-€ 5.789.222,20), oltre ad interessi siccome stabilito dal primo giudice;

- condanna Joniambiente a rifondere in favore di Aimeri Ambiente s.r.l. le spese del doppio grado che liquida: a) quanto al giudizio di primo grado, in complessivi € 24.000,00 per compensi, oltre ad IVA, CPA e rimborso spese forfettarie nella misura del 15%; b) quanto alle spese del grado in complessivi 16.000,00 per compensi, oltre ad IVA, CPA e rimborso spese forfettarie nella misura del 15%.

- Distrae le spese siccome liquidate in favore dell'avv. Giovanni Todisco.

È stato promosso in data 24.06.2022 il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Catania n. 23/2022 ed iscritto al r.g. 17243/2022 opposto dalla Aimeri con il controricorso.

Non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione.

PIGNORAMENTI PRESSO TERZI

- I. Aimeri Ambiente s.r.l., in merito alla Sentenza n. 23/2022, nonostante il ricorso pendente in Cassazione, ha esercitato azione di pignoramento presso terzi per il recupero della somma di € 930.944,97, oltre ad interessi (Tribunale Catania, Es. Civili Mobiliari r.g. n. 646/2023).

Il giudizio è stato definito con ordinanza del 4 ottobre 2023 con cui il G.E. ha assegnato la somma di € 814.693,87 ad Aimeri Ambiente S.r.l. da porsi a carico dei terzi pignorati e, precisamente: Comune di Sant'Alfio per € 40.975,89, Comune di Castiglione di Sicilia per € 94.580,26, Comune di Mascali per € 146.471,33, Comune di Riposto per € 97.597,50, Comune di Bronte per € 137.863,15, Comune di Maletto per € 42.461,65, Crédit agricole per € 246.493,80.

Il G.E. ha dichiarato, altresì, l'incapienza per la differenza del credito vantato da Aimeri Ambiente.

In data 20 gennaio 2025, al fine di evitare ulteriori spese legali, si è proceduto al pagamento, in favore di Aimeri Ambiente S.r.l. in A.S., della somma di € 135.556,15 relativa ai pignoramenti non esitati dagli enti soci in quanto in dissesto finanziario. Nel dettaglio:

- Comune di Castiglione di Sicilia per l'importo di €94.580,26;
- Comune di Sant'Alfio per l'importo di €40.975,89.

Si ritiene opportuno informare i Soci che questa Società ha contestato ai suddetti

Soci il mancato pagamento di quanto dagli stessi dichiarato ai sensi dell'art. 547 c.p.c.

In particolare, a fronte dell'ordinanza del G.E. del 4 ottobre 2023, notificata alle parti in data 6 ottobre 2023, il Comune di Sant'Alfio ha dichiarato il dissesto con delibera di Consiglio del 14 dicembre 2023, il Comune di Castiglione di Sicilia in data 8 luglio 2024.

Per entrambi i succitati Comuni è stata presentata istanza di ammissione alla massa passiva presso i rispettivi O.S.L.

II. Aimeri Ambiente s.r.l., in data 31 ottobre 2023, ha notificato atto di precetto per la differenza da saldare, pari ad € 310.964,44, oltre spese.

Joniambiente non ha potuto ottemperare al relativo pagamento e Aimeri Ambiente S.r.l. ha esercitato ulteriore azione di pignoramento presso terzi (Tribunale Catania, Es. Civili Mobiliari r.g. n. 188/2024).

Il giudizio è stato definito con ordinanza del 18 agosto 2024 con cui il G.E. ha assegnato la somma di € 291.819,07 ad Aimeri Ambiente S.r.l. da porsi a carico dei terzi pignorati e, precisamente: Crédit agricole per € 90.369,74, Comune di Maniace per € 201.450,33.

Il G.E. ha dichiarato, altresì, l'incapienza per la differenza del credito vantato da Aimeri Ambiente, pari ad € 25.093,76.

Al fine di evitare una ulteriore azione esecutiva da parte di Aimeri Ambiente S.r.l. in A.S., Joniambiente, in data 21 settembre 2024, ha proceduto a versare la somma di €25.093,76, **chiudendo un altro lunghissimo contenzioso**, fermo restando, come sopra evidenziato, che pende un ricorso in Cassazione in merito alla sentenza n. 23/2022 e, qualora l'esito fosse positivo per questa Società, tutte le succitate somme versate a seguito dei pignoramenti presso terzi sarebbero recuperate. Nell'ipotesi peggiore, di soccombenza, invece come evidenziato le somme sono state corrisposte.

5.3 - SICULA TRASPORTI S.R.L. C/JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - AFFERENTE OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO PER CORRISPETTIVO DOVUTO PER CONFERIMENTO RIFIUTI (GIÀ DEFINITO)

Il giudizio è stato proposto dalla Sicula Trasporti S.r.l. con decreto ingiuntivo n.1741/13 del 28 giugno 2013, per un importo pari ad **euro 1.110.107,00**, al quale la Società si è opposta, ritenendo il succitato importo non corretto. A seguito di tale opposizione, la Sicula Trasporti ha ottenuto la provvisoria esecutività del

decreto ingiuntivo opposto solo sino alla concorrenza della somma residua pari ad **euro 686.814,79**.

Si è tentato più volte, ma senza alcun esito, di richiedere al Comune di Giarre il versamento delle somme dovute, stante che la parte maggiore del debito con la Sicula Trasporti è rappresentato dall'importo dovuto per il servizio di smaltimento rifiuti dell'anzidetto Comune.

Con sentenza n. 1555/2020 del 28 aprile 2020, pubblicata l'8 maggio 2020, R.G. n. 13266/2013, il Tribunale di Catania, in accoglimento parziale delle richieste formulate dal legale della Società, ha revocato il decreto sopracitato per la parte eccedente € 686.814,79, ha escluso la rivalutazione monetaria, a suo tempo concessa dal Giudice, ed ha compensato le spese legali.

Come si evince da quanto sopra esposto, la Società ha ottenuto un risparmio di circa 423.000 euro sulla sorte capitale, esclusa la rivalutazione monetaria richiesta dalla controparte e non concessa dal Giudice con la sopracitata sentenza.

Ma la Società, per carenza di risorse finanziarie, non è stata in grado di fare fronte al pagamento del sopracitato debito.

Sicula Trasporti S.p.A. in A.G., in data 23.11.2022, ha notificato il ricorso in ottemperanza presso il TAR Catania per l'esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 1741/13 del Tribunale di Catania, munito di formula esecutiva il 9.2.2022 ed in tale forma notificato alla Joniambiente S.p.A. in Liquidazione il 25 maggio 2022.

In data 25 marzo 2024 è stato notificato l'avviso di deposito della sentenza del TAR Catania n. 01626/2023 che assegnava 90 giorni a Joniambiente per ottemperare al pagamento e nominava il commissario ad acta per provvedere in via sostitutiva in caso di inadempienza.

• **TRANSAZIONE**

Joniambiente S.p.A. in Liquidazione, tramite il proprio legale, avv. Nevio Bongiorno, ha avviato una trattativa con il legale di controparte per addivenire ad un bonario componimento per chiudere il contenzioso.

Sicula Trasporti S.p.A. in A.G. aveva richiesto, inizialmente, la somma di € 1.160.629,50, comprendente sorte capitale, interessi, spese legali e imposta di registro.

A seguito di lunghe e complesse trattative, Joniambiente ha proposto un pagamento complessivo di € 643.205,37, importo accettato dalla controparte in data 6 settembre 2024, ottenendo, così, un risparmio di € 517.424,13, ritenuto vantaggioso per la Società e, di riflesso, per i Soci.

L'accordo ha previsto il versamento della succitata somma in tre rate:

- Versamento dell'importo di € 243.205,37 entro e non oltre il 21.9.2024;
- Versamento del residuo importo di € 400.000,00 in due rate da € 200.000,00 (euro duecentomila/00) con scadenza il 30 ottobre 2024 e 30 novembre 2024.

Considerato che in caso di inadempimento si sarebbe compromesso l'esito favorevole dell'accordo, con il conseguente insediamento del Commissario ad acta, pur con le croniche carenze di liquidità della Società, non senza notevoli difficoltà si è ottemperato a quanto pattuito, al fine di porre fine ad un contenzioso ultradecennale che, se non definito, avrebbe comportato ulteriori spese e vanificare il risparmio ottenuto.

Di quanto sopra esposto, tutti i Soci sono stati informati in data 4 ottobre 2024, 4 novembre 2024 e 27 dicembre 2024.

5.4 OIKOS S.p.A. C/JONIAMBIENTE S.p.A IN LIQUIDAZIONE – DECRETO INGIUNTIVO N. 4464/2015 DEL 20/11/2015, R.G. n. 14773/2015 (GIA' DEFINITO)

Importo pari ad € 261.724,69, oltre interessi moratori maturandi e maturati, nonché spese legali, per fatture non pagate relativamente al conferimento dei rifiuti presso la stessa discarica.

Si rinvia alle precedenti relazioni l'iter relativo al succitato contenzioso.

Il residuo debito, pari ad € 37.042,14, è stato oggetto di una ulteriore accordo bonario.

A fronte del pagamento da parte di Joniambiente S.p.A. in Liquidazione della somma di € 30.000,00, avvenuta in data 30 agosto 2024, OIKOS S.p.A. avrebbe formalizzato una proposta di definizione transattiva per la rimanente somma.

Oikos S.p.A., in data 10 marzo 2025, ha proposto di definire la posizione con il pagamento del 50% dell'importo totale (€ 7.042,11), pari a € 3.521,05, in unica soluzione entro e non oltre il 31 marzo 2025. Il pagamento è stato effettuato in data 10 marzo 2025.

Con il versamento della succitata somma, pertanto, si è estinto un altro contenzioso che andava avanti da anni e che se non definito avrebbe potuto comportare il pagamento degli interessi, così come previsto dal D.I.

Anche in questo caso, quindi, oltre a scongiurare un ulteriore azione legale da parte di OIKOS S.p.A., si è ottenuto un risparmio, anche se minimo, ma sempre nell'interesse della Società e, di conseguenza dei Soci.

5.5 - ECOLANDIA S.R.L. C/JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE – DECRETO INGIUNTIVO DEL 17 AGOSTO 2017 (GIA' DEFINITO).

La ditta Ecolandia S.r.l., in data 7 settembre 2017, ha notificato alla Società Joniambiente S.p.A. in Liquidazione il Decreto ingiuntivo in oggetto, pari ad € 23.193,62, oltre interessi moratori maturandi e maturati, nonché spese legali, relativo ad un residuo debito pregresso per il servizio dalla stessa espletato presso il Comune di Randazzo, nel periodo 13 luglio 2013-30 settembre 2013.

La Società, considerato che l'importo era dovuto, ha ritenuto non proporre opposizione al predetto atto, in quanto ciò avrebbe comportato un aggravio di spese ed ha inoltrato apposita nota di richiesta di pagamento al Comune di Randazzo, evidenziando che le maggiori spese derivanti dal predetto atto sarebbero state poste a carico dello stesso. La ditta Ecolandia, con atto notificato alla Società in data 18 luglio 2018, ha proceduto al pignoramento mobiliare presso terzi ed atto di citazione, ottenendo dal Tribunale di Catania l'assegnazione dell'importo di € 36.950,18.

La Società, con nota prot. n. 992 del 22 ottobre 2018, ha reso noto al Socio Comune di Randazzo che, così come già in precedenza espresso, le maggiori spese relative alla suddetta procedura esecutiva sarebbero state addebitate e fatturate allo stesso.

5.6 - ARCOBALENO S.R.L. C/JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE AFFERENTE OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO MANCATO PAGAMENTO FATTURA LAVORI C.C.R. C.DA SS. CRISTO – BRONTE.

Tribunale Catania-1^a sez. civile – G.I. Dott.ssa Bonifacio Dora - R.G. 154/2023.

Il giudizio è stato proposto dall'Arcobaleno S.r.l. con decreto ingiuntivo al quale la Società si è opposta. A definizione del giudizio R.G. 5105/2014 in data 15.06.2022 il Tribunale Civile di Catania ha emesso sentenza n. 2908/2022 pubblicata in data 25.06.2022 accogliendo l'opposizione e per l'effetto revocava il D.I. n. 64/2014 emesso dal Tribunale di Catania in data 9.01.2014 dell'importo di € 23.760,09. La ditta Arcobaleno ha promosso appello per la riforma della sentenza, l'udienza è stata fissata presso la Corte d'Appello di Catania per il 22.05.2023.

All'udienza del 26/01/2024 la causa è stata rinviata per discussione con termine per note da depositare 30 prima della prossima udienza che è stata fissata per il 07/11/2025.

5.7 - JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE C/ECOLANDIA S.R.L. – DECRETO INGIUNTIVO N. 3630/2021 – R.G. 15498/2021.

Il D.I. è stato opposto da controparte con atto di citazione notificato in data 25 novembre 2021.

La Società ha emesso nei confronti della Ditta Ecolandia S.r.l. la fattura n. 1 del 2 aprile 2019, per un importo di € 8.508,33, quale rivalsa tasse automobilistiche degli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019, riferite all'automezzo scarrabile targato EG024YD. Il verbale di consegna prevedeva che tutte le spese occorrenti per la manutenzione, gestione e funzionamento del mezzo fossero a carico della ditta Ecolandia S.r.l.

Il Giudice, con ordinanza del 1° giugno 2022 ha rilevato che *“il verbale di consegna del mezzo prevede espressamente che tutte le spese di gestione del mezzo siano a carico dell’opponente e che certamente il pagamento della tassa auto rientra in tale concetto, atteso che in assenza il mezzo non può circolare legittimamente”* ed ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto da Ecolandia S.r.l.

All’udienza del 6 giugno 2024 è stato designato il nuovo Giudice che ha rinviato il procedimento all’udienza del 20 novembre 2024 e per la precisazione delle conclusioni al 10 settembre 2025.

Fatti accaduti dopo la chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Con sentenza n. 1010/2026 del 25 febbraio 2026 il Giudice ha rigettato l’opposizione di Ecolandia S.r.l. avverso il D.I. n. 3630/2021.

Si sta procedendo per la notifica della sentenza per il recupero delle somme.

5.8 - IFITALIA S.P.A./Joniambiente S.p.A. in Liquidazione.

In data 28 novembre 2019 IFITALIA S.p.A. ha notificato il Decreto ingiuntivo n. 5651/2019 dell’11 novembre 2019, RG n. 15744/2019, Rep. N. 8281/2019 dell’11 novembre 2019, per un importo pari ad € 16.123.831,70 oltre interessi e spese di procedura pari ad € 9.097,20 per spese e competenze del procedimento monitorio ed € 2.545,21 per compensi dell’atto di precetto, opposto da Joniambiente.

Il superiore decreto ingiuntivo scaturisce dal credito ceduto da Aimeri Ambiente S.r.l. ad IFITALIA S.p.A. per un importo pari ad € 17.963.168,11 a seguito della transazione sottoscritta da Joniambiente con la Ditta Aimeri Ambiente S.r.l.

La Società ha adempiuto parzialmente alle obbligazioni nei modi e nelle forme dell’accordo, provvedendo al pagamento solo della 1^a rata, pari ad €

1.839.336,41, entro il 31 dicembre 2014.

Le successive rate (2^a-3^a-4^a-5^a) di pari importo e con scadenza 30 giugno 2015, 30 giugno 2016, 30 giugno 2017 e 30 giugno 2018

Non è stato possibile procedere al relativo pagamento in quanto gli Enti Soci non hanno versato le relative somme.

In data 9 marzo 2021 è stato versato un acconto pari ad € 412.394,17 e si sono attivati opportuni incontri con IFITALIA ed il suo legale per addivenire ad una proposta transattiva con relative modalità di pagamento che, per carenza di adeguate risorse finanziarie, non è stato possibile perfezionare.

All'udienza del 12/01/2021 non è stata concessa al creditore la provvisoria esecutività del Decreto ingiuntivo n. 5651/2019 e la causa è stata rinviata all'udienza del 15/02/2022.

Con sentenza del 20 giugno 2024, n. 3075/2024, il Tribunale di Catania, in accoglimento dell'opposizione proposta da Joniambiente s.p.a. in liquidazione, ha revocato il decreto ingiuntivo n. 5651/2019 ed ha condannato IFITALIA S.p.A. al pagamento delle spese legali in favore di Joniambiente.

Con la succitata sentenza, il Tribunale ha stabilito che *“l'inadempimento – che ha dato luogo all'ingiunzione – è causalmente riconducibile al mancato adempimento dell'obbligo, gravante sui Comuni, di fornire a Joniambiente. la provvista economica per l'adempimento dei propri compiti istituzionali e, dunque, non può sussistere la responsabilità della società d'ambito”*.

IFITALIA S.p.A., in data 21 gennaio 2025 ha notificato atto di citazione in appello per la riforma della sentenza n. 3075/2024 emessa dal Tribunale Civile di Catania.

La Società ha confermato l'incarico ai legali, prof. Agatino Cariola e prof. Fabio Santangeli, già incaricati per il primo grado di giudizio del succitato procedimento.

La prima udienza è stata fissata per il 4 giugno 2025, rinviata al 6 maggio 2026.

Sono in corso intense trattative per la definizione di tale contenzioso.

6) - TRANSAZIONI

Vedi punti 5.3 e 5.4

6.1 - M.P.S. L&F.

Il debito originale, pari ad € 1.901.307,07 oltre interessi, calcolati medio tempore pari ad €179.392,80, si riferisce alla cessione di credito di fatture da parte di Aimeri Ambiente S.r.l. nell'anno 2008. La Società, a seguito interlocuzioni con i legali del sopracitato Istituto, ha versato l'importo di € 271.615,30 in data 7 ottobre

2020 ed ha avviato trattative per un'ipotesi transattiva di riduzione dell'importo dovuto, oltre alla rinuncia degli interessi.

MPS, in data 22 aprile 2021, ha proposto a Joniambiente a saldo e stralcio il pagamento di complessivi € 1.300.000 in tre tranches.

Joniambiente ha versato la prima trancia, pari ad € 200.000,00 in data 4 novembre 2021 mentre, per carenza di liquidità, non ha potuto rispettare le successive scadenze del 31 dicembre 2021 (€ 400.000,00) e del 30 giugno 2022 (€ 700.000,00).

In data 17 agosto 2022 è stato versato un acconto pari ad € 100.000,00 residuando un debito pari ad € 1.329.691,80.

In data 18 marzo 2025 lo Studio Legale i-law, in nome e per conto di Intrum Italy Spa, mandataria di Blue Italy SPV S.r.l., ha comunicato che quest'ultima Società ha acquistato pro-soluto il credito vantato da MPS nei confronti di Joniambiente S.p.A. in Liquidazione.

Con la stessa nota rappresenta la possibilità di definire bonariamente la controversia e/o di provvedere, entro il termine quindici giorni dal ricevimento della stessa al pagamento di quanto dovuto.

Joniambiente S.p.A. in Liquidazione, con verbale del 28 marzo 2025, ha conferito incarico per la gestione stragiudiziale della posizione in oggetto all'avv. Andrea Pruiti Ciarello.

La trattativa è stata particolarmente complessa anche perché, come precedentemente evidenziato, nel giugno 2021, Joniambiente S.p.A. in Liquidazione aveva approvato un piano di dilazione di € 1.300.000,00 in tre rate (da settembre 2021 a giugno 2022), accettato dalla creditrice, circostanza che ha reso necessaria una puntuale rinegoziazione del quadro obbligatorio.

L'avv. Pruiti, dopo aver esaminato la documentazione, ricostruito la posizione e il perimetro dei rapporti ceduti, in data 14 luglio 2025 ha comunicato a Intrum Italy S.p.A. la disponibilità a corrispondere l'importo di € 185.000,00 in un'unica soluzione entro e non oltre il 30 luglio 2025, a saldo e stralcio dell'intera posizione, con rinuncia da parte del creditore ad ogni ulteriore pretesa e azione relativa al debito originario.

A seguito di ulteriori interlocuzioni, in data 17 settembre 2025 l'avv. Pruiti ha comunicato alla Intrum Italy S.p.A. una ulteriore proposta, non migliorabile, pari ad € 198.000,00 da pagare in un'unica soluzione ed entro tre giorni, sempre a saldo e stralcio integrale della posizione debitoria.

Intrum Italy S.p.A, con PEC del 16 ottobre 2025, ha trasmesso comunicazione del 29 settembre 2025 con la quale viene accettata la proposta transattiva di Joniambiente che dovrà sottoscriverla.

Joniambiente S.p.A. in Liquidazione in data 16 ottobre ha sottoscritto il suddetto atto, effettuato il relativo pagamento e trasmesso il tutto a Intrum Italy S.p.A. che, in data 22 ottobre 2025 ha trasmesso quietanza liberatoria.

7) RIDUZIONE CONTRATTI E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

La Società ha proseguito i rapporti contrattuali solo con i fornitori di servizi indispensabili per l'espletamento dell'attività liquidatoria.

Nell'ambito di tale politica, si è proceduto alla riduzione delle linee telefoniche al minimo delle attività gestionali e la riduzione di altri costi relativi ai servizi indispensabili per l'espletamento dell'attività liquidatoria.

8) ADEMPIMENTI OBBLIGHI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In riferimento al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ovvero alla disciplina relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, la Società ha provveduto e continua a pubblicare nell'apposita sezione "*Società Trasparente*" del proprio sito istituzionale www.atoct1.it tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente.

In considerazione che Joniambiente S.p.A. in Liquidazione è priva di soggetti interni aventi i requisiti previsti dalla legge e chiariti dalle delibere dell'ANAC per lo svolgimento delle funzioni di RPCT, con nota prot. n. 40 del 03 febbraio 2025 è stata richiesta, alla SRR Catania Provincia Nord, la disponibilità all'utilizzo di personale avente i requisiti per incarico di RPCT.

Il C.d.A. della SRR Catania Provincia Nord, in data 04 febbraio 2025, ha autorizzato il dott. Antonio Carlo Valentino Guarnera, in possesso di idonee competenze per l'esercizio delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, a ricoprire l'incarico di RPCT per conto della Joniambiente S.p.A. in Liquidazione, al di fuori dall'orario di lavoro e nei limiti orari previsti dal vigente CCNL. A seguito di quanto sopra, è stato predisposto Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2026-2028, approvato dall'Organo di Liquidazione il 30 gennaio 2026.

9) DEBENZA DELLE SPESE GENERALI

Gli Enti Soci, nonostante il parere espresso dalla Ragioneria Generale della Regione - Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, agli stessi già notificato, provvedono al pagamento delle fatture emesse dalla Società con notevole ritardo e solo a seguito diffide e con attivazione di procedimenti monitori.

CONCLUSIONI

L'esercizio 2025 è stato contraddistinto da un intenso impegno volto alla chiusura dei contenziosi storici (vedi punti 5.2., 5.3 e 5.4) e alla stabilizzazione dei rapporti con gli Enti Soci.

Pur in presenza di criticità, legate anche a situazioni di difficoltà finanziaria e a talune resistenze da parte di alcuni Soci, la Società è riuscita a conseguire risultati significativi, ottenendo risparmi rilevanti in termini di interessi e spese legali, nonché il riconoscimento delle proprie ragioni in sede giudiziale.

A tal proposito si esprime viva gratitudine ai legali della Società che, con professionalità e dedizione, hanno affiancato l'Organo di Liquidazione nella gestione del complesso contenzioso, contribuendo in maniera determinante alla tutela delle ragioni della Società.

Per quanto riguarda il contenzioso con la Città Metropolitana di Catania, (già Libero Consorzio Comunale di Catania e Provincia Regionale di Catania), consistente nella impugnazione dei Bilanci chiusi al 31/12/2008, al 31/12/2009, al 31/12/2010, al 31/12/2011, al 31/12/2012 ed al 31/12/2013, pur tenendo conto delle sentenze favorevoli della Cassazione, d'accordo con il Collegio Sindacale, e con l'Organo di Revisione, nel rispetto del principio della "oculata prudenza" ha mantenuto l'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti per l'importo di €5.478.501, effettuato negli esercizi precedenti.

Questa decisione è diretta conseguenza anche della circostanza che 7 comuni Soci hanno dichiarato il dissesto finanziario.

Tale situazione porterà gli Organismi Straordinari di Liquidazione a inevitabili proposte transattive che potrebbero nuocere considerevolmente alla esigibilità integrale dei crediti.

In merito a quanto sopra, si ricorda che l'Assemblea dei Soci, in data 8 luglio 2024, in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, ha deliberato ***"di non accettare proposte da parte degli O.S.L. inferiori al 100% del credito vantato dalla Società nei confronti dei Comuni in dissesto. Ciò al fine di non***

gravare i Comuni che non sono in dissesto di debiti che non sono propri”.

Il debito dei Comuni in dissesto relativo a fatture non pagate e per le quali la Società ha presentato le relative istanze di ammissione alla massa passiva ai rispetti O.S.L. viene di seguito riportato:

- Comune di Randazzo – dissesto al 31 dicembre 2018 - € 1.628.165,76 oltre interessi moratori e spese legali;
- Comune di Maniace – dissesto al 31 dicembre 2020 - € 177.661,10 oltre interessi moratori (residuo) e spese legali;
- Comune di Calatabiano – dissesto al 31 dicembre 2021 - € 697.016,04 oltre interessi moratori e spese legali;
- Comune di Fiumefreddo di Sicilia – dissesto al 31 dicembre 2021 - € 730.428,30, oltre interessi moratori;
- Comune di Milo – dissesto al 31 dicembre 2022 - € 58.472,86 oltre interessi moratori;
- Comune di Sant’Alfio – dissesto al 31 dicembre 2023 - € 116.154.06 oltre interessi moratori;
- Comune di Castiglione di Sicilia – dissesto al 31 dicembre 2023 - € 133.601,95 oltre interessi moratori.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento al Collaboratore, Sig. Antonino Germanà, per il prezioso e instancabile contributo offerto quotidianamente, sempre con competenza e puntualità nella predisposizione degli atti e nello svolgimento delle attività societarie; al depositario delle scritture contabili e a tutto il suo team per l’eccellente lavoro svolto con professionalità, precisione e tempestività in ambito contabile-finanziario; al Dott. Antonio Guarnera, quale RPCT della Società, per il supporto in tutte le attività inerenti la normativa dettata dall’ANAC.

Un ringraziamento doveroso va, altresì, al Collegio Sindacale e al Revisore Legale per l’attenta attività di controllo, il costante supporto e il qualificato contributo fornito, elementi fondamentali per assicurare correttezza e solidità all’azione amministrativa.

Un sincero ringraziamento è rivolto anche ai rappresentanti degli Enti Soci e, in particolare, al Presidente della SRR Catania Provincia Nord, avv. Ignazio Puglisi, per il costante confronto istituzionale, la collaborazione e il senso di responsabilità dimostrato, elementi indispensabili per affrontare le criticità e proseguire nel percorso di definizione della liquidazione.

Termine di convocazione dell'Assemblea

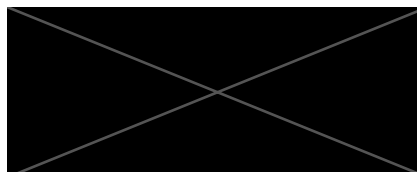
Si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2025 avverrà, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c., entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale in quanto ricorrono speciali ragioni per la proroga.

Destinazione del risultato dell'esercizio

L'Organo di Liquidazione ringrazia i Soci per la fiducia accordata e Li invita ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 con annessi Conto Economico e Nota Integrativa così come proposto, confermando il proprio impegno a proseguire con serietà e determinazione nell'attività intrapresa nell'interesse della Società e dei Soci.

Stante il pareggio economico conseguito, non occorre che l'Organo di Liquidazione proponga alcuna destinazione del risultato di esercizio.

L'Organo di Liquidazione



JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 04026120875 – Partita iva 04026120875

CORSO LOMBARDIA 101 - 95014 GIARRE CT

Numero R.E.A 269102

Registro Imprese di CATANIA n. 04026120875

Capitale Sociale € 100.003,00 di cui versato € 96.999,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

(senza Funzione di Revisione Legale)

Agli azionisti della società della Società per azioni in Liquidazione Ato Joniambiente CT1.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo proceduto alla redazione del verbale relativo all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e alla redazione della relazione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della Revisione Legale dei Conti ha osservato i criteri previsti dalla Norma 3.8. ossia "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare se il Bilancio sia stato correttamente redatto.

E' il Revisore Legale dei Conti incaricato e a cui spetta la verifica della rispondenza del Bilancio ai dati contabili.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della S.p.A. in Liquidazione Ato Joniambiente CT1 al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di sostanziale pareggio.

- **Revisione Legale**

Come evidenziato in premessa il Collegio Sindacale non svolge attività di Revisione legale, l'attività di Revisione Legale è affidata ad un Revisore Unico al quale sono demandate dalla Legge specifici controlli tra i quali la Veridicità, congruità e coerenza delle voci espresse nel Bilancio e nota integrativa per ogni posta e voce di Bilancio, attesta anche la capacità finanziaria della Società, di tali attività il Revisore Unico ne dà attestazione nella relazione allegata al Bilancio.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott.ssa Anna Turnaturi ci ha consegnato la propria relazione datata 08/06/2026 contenente un giudizio senza modifica.

Dalla relazione del soggetto incaricato della revisione legale acquisiamo " A mio giudizio il bilancio di esercizio della società JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE é conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e ai corretti principi contabili, é redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società; ".

• **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c. e considerazioni con proposte**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza temporanea degli assetti organizzativi e legali che in base alla complessa attività di Liquidazione sono stati rafforzati a partire dall'anno 2024, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento che sono propri di una Società in Liquidazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Liquidatore unico , sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di Liquidazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione di Liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della Revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza, abbiamo accertato come per legge la correttezza e regolarità dei controlli trimestrali effettuata dal Revisore Unico ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2020 e del Principio di revisione ISA 250B, abbiamo chiesto anche per le voci più importanti che costituiscono il conto economico informazioni specifiche anche chiedendo garanzie al revisore di congruità, coerenza e rispondenza alla documentazione in atti presso il consulente contabile e presso la società.

Dalle Conclusioni della relazione del Liquidatore al Bilancio rileviamo: "L'esercizio 2025 è stato contraddistinto da un intenso impegno volto alla chiusura dei contenziosi storici (vedi punti 5.2., 5.3 e 5.4) e alla stabilizzazione dei rapporti con gli Enti Soci. Pur in presenza di criticità, legate anche a situazioni di difficoltà finanziaria e a talune resistenze da parte di alcuni Soci, la Società è riuscita a conseguire risultati significativi, ottenendo risparmi rilevanti in termini di interessi e spese legali, nonché il riconoscimento delle proprie ragioni in sede giudiziale.

A tal proposito si esprime viva gratitudine ai legali della Società che, con professionalità e dedizione, hanno affiancato l'Organo di Liquidazione nella gestione del complesso contenzioso, contribuendo in maniera determinante alla tutela delle ragioni della Società.

Per quanto riguarda il contenzioso con la Città Metropolitana di Catania, (già Libero Consorzio Comunale di Catania e Provincia Regionale di Catania), consistente nella impugnazione dei Bilanci chiusi al 31/12/2008, al 31/12/2009, al 31/12/2010, al 31/12/2011, al 31/12/2012 ed al 31/12/2013, pur tenendo conto delle sentenze favorevoli della Cassazione, d'accordo con il Collegio Sindacale, e con l'Organo di Revisione, nel rispetto del principio della "oculata prudenza" ha mantenuto l'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti per l'importo di € 5.478.501, effettuato negli esercizi precedenti.

Questa decisione è diretta conseguenza anche della circostanza che 7 comuni Soci hanno dichiarato il dissesto finanziario.

Tale situazione porterà gli Organismi Straordinari di Liquidazione a inevitabili proposte transattive che potrebbero nuocere considerevolmente alla esigibilità integrale dei crediti.

In merito a quanto sopra, si ricorda che l'Assemblea dei Soci, in data 8 luglio 2024, in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, ha deliberato **"di non accettare proposte da parte degli O.S.L. inferiori al 100% del credito vantato dalla Società nei confronti dei Comuni in dissesto. Ciò al fine di non gravare i Comuni che non sono in dissesto di debiti che non sono propri"**.

Il debito dei Comuni in dissesto relativo a fatture non pagate e per le quali la Società ha presentato le relative istanze di ammissione alla massa passiva ai rispetti O.S.L. viene di seguito riportato:

- Comune di Randazzo – dissesto al 31 dicembre 2018 - € 1.628.165,76 oltre interessi moratori e spese legali;
- Comune di Maniace – dissesto al 31 dicembre 2020 - € 177.661,10 oltre interessi moratori (residuo) e spese legali;
- Comune di Calatabiano – dissesto al 31 dicembre 2021 - € 697.016,04 oltre interessi moratori e spese legali;
- Comune di Fiumefreddo di Sicilia – dissesto al 31 dicembre 2021 - € 730.428,30, oltre interessi moratori;
- Comune di Milo – dissesto al 31 dicembre 2022 - € 58.472,86 oltre interessi moratori;
- Comune di Sant'Alfio – dissesto al 31 dicembre 2023 - € 116.154,06 oltre interessi moratori;
- Comune di Castiglione di Sicilia – dissesto al 31 dicembre 2023 - € 133.601,95 oltre interessi moratori.

Proseguono le conclusioni del Liquidatore: **"7 - RIDUZIONE CONTRATTI E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA**

La Società ha proseguito i rapporti contrattuali solo con i fornitori di servizi indispensabili per l'espletamento dell'attività liquidatoria.

Nell'ambito di tale politica, si è proceduto alla riduzione delle linee telefoniche al minimo delle attività gestionali e la riduzione di altri costi relativi ai servizi indispensabili per l'espletamento dell'attività liquidatoria.

8 - ADEMPIMENTI OBBLIGHI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In riferimento al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ovvero alla disciplina relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, la Società ha provveduto e continua a pubblicare nell'apposita sezione "Società Trasparente" del proprio sito istituzionale www.atoc1.it tutte le informa richieste dalla normativa vigente.

In considerazione che Joniambiente S.p.A. in Liquidazione è priva di soggetti interni aventi i requisiti previsti dalla legge e chiariti dalle delibere dell'ANAC per lo svolgimento delle funzioni di RPCT, con nota prot. n. 40 del 03 febbraio 2025 è stata richiesta, alla SRR Catania Provincia Nord, la disponibilità all'utilizzo di personale avente i requisiti per incarico di RPCT.

Il C.d.A. della SRR Catania Provincia Nord, in data 04 febbraio 2025, ha autorizzato il dott. Antonio Carlo Valentino Guarnera, in possesso di idonee competenze per l'esercizio delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, a ricoprire l'incarico di RPCT per conto della Joniambiente S.p.A. in Liquidazione, al di fuori dall'orario di lavoro e nei limiti orari previsti dal vigente CCNL.

A seguito di quanto sopra, è stato predisposto Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2026-2028, approvato dall'Organo di Liquidazione il 30 gennaio 2026.

9 - DEBENZA DELLE SPESE GENERALI

Gli Enti Soci, nonostante il parere espresso dalla Ragioneria Generale della Regione - Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, agli stessi già notificato, provvedono al pagamento delle fatture emesse dalla Società con notevole ritardo e solo a seguito diffide e con attivazione di procedimenti monitori."

Si ritiene inoltre di evidenziare, atteso che la procedura di liquidazione non è di semplice realizzazione immediata, tenuto conto della mole del contenzioso da seguire, che l'attività di raccordo tra il legale ed il liquidatore quale presenza costante è pregevole e di garanzia nei confronti dei terzi.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di liquidazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12/01/2019 n.14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni dal Revisore Unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12/01/2019 n.14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12/01/2019 n.14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti per Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale:
"..... L'analisi è stata svolta nelle seguenti fasi:

** ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poichè la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;*

** ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;*

** ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore, inclusa la relativa informativa;*

** ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità sociale regolarmente tenuta.*

.....Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

A mio giudizio il bilancio di esercizio della società JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e ai corretti principi contabili, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società; a conclusione dell'attività svolta attesto che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2025 propongo quindi all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 così come redatto dal Liquidatore."

Si ribadisce che per quanto a nostra conoscenza, il Liquidatore nella redazione del bilancio così come anche dichiarato ed attestato, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

• **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in uno alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione del Liquidatore, così come redatto e tenuto conto delle proposte del Collegio Sindacale.

Il Collegio sindacale concorda con quanto precisato dal Liquidatore Unico ossia che stante il pareggio economico conseguito, non occorre che l'Organo di Liquidazione proponga alcuna destinazione del risultato di esercizio.

Giarre lì 12/06/2026

Il Collegio Sindacale

F.to

Presidente

Dott. Marco Maria Antonio Alfio Patti

Componente

Dott. Giovanni Gerardo Greco

Componente

Dott.ssa Sonia Castiglione

JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 04026120875 – Partita iva 04026120875

CORSO LOMBARDIA 101 - 95014 GIARRE CT

Numero R.E.A 269102

Registro Imprese di CATANIA n. 04026120875

Capitale Sociale € 100.003,00 di cui versato € 96.999,00

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

Signori Azionisti,

ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE chiuso al 31.12.2025, costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società, mentre rientra nella mia responsabilità professionale esprimere un giudizio su tale bilancio basato sulla revisione contabile da me eseguita.

In conformità ai principi e criteri enunciati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, revisionati dall'O.I.C., la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il bilancio di esercizio non sia viziato da errori significativi e che risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione della adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Liquidatore. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di

revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poichè la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di EURO):

ATTIVITA'	18.032.710
PASSIVITA'	17.854.820
PATRIMONIO NETTO	177.890
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0

Il Risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione	479.473
Costi della produzione	589.167
Proventi e oneri finanziari	109.694
Rettifiche di valore	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte di esercizio	0

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

La valutazione delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI è stata effettuata al costo.

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE consistenti in depositi cauzionali sono iscritte al costo,

Gli AMMORTAMENTI delle immobilizzazioni materiali e immateriali non sono stati effettuati stante che i beni a fecondità ripetuta non sono più utilizzati non svolgendo più la società alcuna attività produttiva di beni o servizi, ma limitandosi, al contrario, alla procedura della liquidazione.

L'accantonamento al FONDO T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari ad € 26.255,00.

I DEBITI E I CREDITI sono iscritti in bilancio al valore nominale; in particolare i crediti risultano rettificati, con il mio parere favorevole, dal FONDO SVALUTAZIONE CREDITI.

Il Fondo svalutazione crediti al 31.12.2025 viene mantenuto a €5.478.501,00 coprendo quasi il 57,79% - del credito vantato verso la Città' Metropolitana di Catania, al netto dei debiti vantati dalla società. Alla luce delle Sentenze favorevoli della Corte di Appello, che segnano inequivocabilmente un deciso cambio di orientamento Giurisprudenziale, rispetto alle Sentenze del primo grado, il Liquidatore con il mio parere favorevole e quello del Collegio Sindacale nel 2025 non ha accantonato ulteriori somme al Fondo svalutazione crediti.

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità sociale regolarmente tenuta.

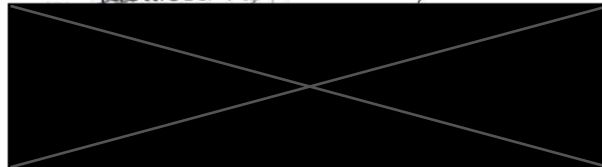
Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

A mio giudizio il bilancio di esercizio della società JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e ai corretti principi contabili, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società; a conclusione dell'attività svolta attesto che non

sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2025
propongo quindi all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 così
come redatto dal Liquidatore.

Giarre, li 08.06.2026

Il revisore Unico
(dott.ssa Turnaturi Anna)



JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE S.p.A. In Liquidazione

Sede in GIARRE - Corso Lombardia, 101

Capitale Sociale versato Euro 100.003,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di CATANIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 04026120875

Partita IVA: 04026120875 - N. Rea: 269102

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 GIUGNO 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno 30 del mese di giugno, alle ore 11,20 in Giarre (CT), presso la sede della Società Joniambiente S.p.A. in Liquidazione, sita in Corso Lombardia n. 101, si è riunita, in seduta di seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Commissario Liquidatore, Prof. Antonio Caruso.

Funge da Segretario verbalizzante il sig. Antonino Germanà, dipendente della Società.

Il Presidente prende atto:

- Che l'Assemblea dei Soci della società è stata regolarmente convocata per giorno 27 giugno 2026, alle ore 8,00 in prima convocazione, e, ove occorra, per giorno 30 giugno 2026 alle ore 11,00, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, giusti relativi avvisi spediti via PEC a tutti i Soci, con nota prot. 186 del 16 giugno 2026;
- Che in prima convocazione la seduta è andata deserta, come da verbale redatto alle ore 08,30 del 27 giugno 2026;
- Che è presente il Collegio Sindacale nelle persone di:
 - Dott. Marco Patti – Presidente del Collegio Sindacale;
 - Dott. Giovanni Greco – Sindaco effettivo
 - Dott.ssa Sonia Castiglione – Sindaco effettivo.
- Che è presente il Revisore Legale, Dott.ssa Anna Turnaturi;
- Che sono presenti, di persona o per delega i seguenti Soci:
 - 1) Comune di Giarre, nella persona dell'Assessore Avv. Giuseppe Cavallaro, giusta delega del Sindaco del 30 giugno 2026;
 - 2) Comune di Maletto, nella persona del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Dott. Salvatore Spatafora, giusta delega del Sindaco del 30 giugno 2026;
 - 3) Comune di Maniace nella persona del Sindaco di Piedimonte Etneo, avv. Ignazio Puglisi, giusta delega del Sindaco del Comune di Maniace del 30 giugno 2026;

- 4) Comune di Mascali, nella persona dell'Assessore, Dott.ssa Melania Le Mura, giusta delega del 30 giugno 2026;
- 5) Comune di Piedimonte Etneo, nella persona del Sindaco, Avv. Ignazio Puglisi;
- 6) Comune di Riposto, nella persona del Vice-Sindaco, geom. Carmelo D'Urso.

Sono, altresì, presenti:

- Il Prof. Avv. Agatino Cariola, legale della Società;
- il Dott. Giuseppe Cardillo, consulente contabile e fiscale della società;

Il Presidente accerta che sono presenti n. 6 Azionisti su complessivi quindici, portatori di n. 47.392 azioni, pari al 47,392% dell'intero capitale sociale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto e del 3° comma dell'art. 2369 del C.C., lo stesso dichiara l'Assemblea regolarmente costituita, trattandosi di seconda convocazione, ed idonea a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio al 31/12/2025 con annessi Conto Economico e Nota Integrativa – Relazione del Commissario Liquidatore sulla gestione - Relazione del Revisore Legale e del Collegio Sindacale – Deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente, prima di esaminare i punti posti all'O.d.G., ringrazia i Soci presenti per la loro partecipazione all'odierna Assemblea, appuntamento annuale di notevole importanza per la Società, in quanto si tratterà l'approvazione del Bilancio con il relativo resoconto sull'attività liquidatoria.

Il Presidente passa all'esame del 1° punto posto all'o.d.g.

- **Approvazione Bilancio al 31/12/2025 con annessi Conto Economico e Nota Integrativa – Relazione del Commissario Liquidatore sulla gestione - Relazione del Revisore Legale e del Collegio Sindacale – Deliberazioni relative”.**

Il Presidente inizia il suo intervento illustrando, sinteticamente, la relazione sulla gestione limitatamente alla parte amministrativa, mentre la parte economico-finanziaria sarà illustrata dal Dott. Giuseppe Cardillo.

Ribadisce che, come già in passato, anche nel corso dell'esercizio 2025, l'attività liquidatoria sia stata improntata al contenimento dei costi di gestione.

La Società, infatti, continua ad operare con una struttura organizzativa essenziale, avvalendosi del supporto di un consulente legale e di una sola unità amministrativa a tempo determinato. È proseguita, inoltre, la collaborazione con la SRR Catania Provincia Nord mediante la condivisione dei locali e delle relative spese, conseguendo ulteriori economie di gestione.

Altro obiettivo prioritario della gestione liquidatoria, continua il Presidente, è stata la tutela del patrimonio sociale. La Società ha attivato e continua a promuovere una serie di azioni legali e stragiudiziali per la tutela e il recupero del patrimonio sociale.

Una parte rilevante dell'attività è stata dedicata al recupero dei crediti verso gli Enti soci morosi mediante diffide, decreti ingiuntivi, procedure esecutive e, ove possibile, definizioni bonarie.

Parallelamente sono proseguite, con esito positivo, le azioni giudiziarie e stragiudiziali nei confronti di numerosi Comuni soci, con importanti pronunce favorevoli e l'avvio di accordi per il pagamento delle somme dovute.

Grazie a queste azioni ed alla relativa liquidità disponibile, è stato possibile proseguire, come già nel corso dell'anno 2024 con Sicola Trasporti e Oikos, con la definizione di transazioni con i creditori di Joniambiente.

E proprio nel corso dell'anno 2025 è stata definita la vecchissima posizione debitoria della Società nei confronti di MPS. Il riferimento è al credito vantato da succitato istituto, pari a circa 1.300.000,00 oltre interessi, acquisito da Blue Italy SPV S.r.l., come comunicatoci in data 18 marzo 2025.

Grazie ad una complessa attività negoziale, seguita dal ns. legale, Avv. Andrea Pruiti Ciarello, è stato raggiunto un accordo a saldo e stralcio integrale della posizione debitoria con il pagamento, da parte di Joniambiente, della somma di € 198.000,00, ottenendo quietanza liberatoria, estinguendo la succitata posizione debitoria, con un rilevante beneficio per la Società e, di conseguenza, per i Soci.

Per quanto riguarda i contenziosi ancora in corso, per i cui particolari si rimanda alla relazione sulla gestione, desidero evidenziare il risultato conseguito con la Città Metropolitana di Catania e quello con IFITALIA S.p.A. che si concretizzerà a breve.

Il Presidente invita il Prof. Avv. Agatino Cariola, a relazionare in merito.

Il Prof. Agatino Cariola ringrazia per l'invito e, relativamente al contenzioso con IFITALIA, ricorda che la Sentenza favorevole del Tribunale di Catania ha revocato il decreto ingiuntivo di oltre 16 milioni di euro, escludendo la responsabilità della Società, ma ha riconosciuto l'esistenza del credito. Al fine di scongiurare, pertanto, che un eventuale ribaltamento della sentenza di 1° grado potesse causare problemi finanziari non solo a Joniambiente, ma anche ai Soci, sono state attivate da tempo interlocuzioni con i legali di controparte finalizzate ad una possibile definizione bonaria della controversia.

In data 4 maggio 2026 è stata inoltrata proposta transattiva a IFITALIA che prevede a saldo e stralcio della posizione debitoria di €15.711.437,52 oltre interessi, il pagamento dell'importo di €4.400.000,00. IFITALIA S.p.A., in data 12 giugno 2026, ha accettato la suddetta proposta ed al momento attuale sono in corso le necessarie ed opportune attività per perfezionare l'accordo,

Per quanto riguarda, invece, la Città Metropolitana di Catania, si ricorda che la Corte di Cassazione ha definitivamente rigettato i ricorsi relativi all'impugnazione dei bilanci societari dal 2008 al 2013, confermando la correttezza dell'operato della Società. Sono in corso le attività per il recupero delle somme riconosciute in favore di Joniambiente.

Allo stato attuale le uniche posizioni aperte attengono al recupero di crediti nei confronti della Città Metropolitana di Catania, derivanti dai bilanci societari relativi agli esercizi 2010 e 2012.

In conseguenza di tali pronunce, residuano in capo alla società crediti pari ad euro 1.036.877,00, IVA compresa, oltre interessi, relativi al bilancio 2010 (fattura n. 20/2011), ed euro 970.890,17 IVA

compresa, oltre interessi, relativi al bilancio 2012 (fattura n. 40/2013), che risultano ad oggi integralmente insoluti.

Oltre a quanto già esplicitato nella relazione sulla gestione, a seguito scambio di corrispondenza tra le Parti, è stato sottoscritto apposito atto transattivo per il pagamento della somma complessiva di € **2.162.604,22** comprensiva di interessi e spese legali e si è in attesa della delibera da parte del Consiglio Metropolitan per il riconoscimento delle somme mediante appostazione fuori bilancio.

Il Presidente ringrazia il Prof. Agatino Cariola per la sua relazione e conclude il proprio intervento evidenziando che i risultati conseguiti nel corso del 2025 confermano il costante impegno profuso nella gestione della liquidazione, volto a ridurre le passività, definire le principali controversie, recuperare le risorse dovute alla Società e tutelare gli interessi dei Soci.

Rivolge, infine, un sincero ringraziamento al consulente legale, alla struttura amministrativa, ai professionisti che hanno collaborato con la Società, al Collegio Sindacale, al Revisore Legale e a tutti i Soci per il sostegno e la collaborazione dimostrati nel corso di questo percorso.

Con lo stesso impegno continueremo a operare nei prossimi mesi per definire le residue pendenze e proseguire il percorso verso la conclusione della procedura di liquidazione.

Il Presidente chiude il suo intervento e invita il Dott. Giuseppe Cardillo ad illustrare il Bilancio.

Il Dott. Cardillo presa la parola procede ad ampia ed approfondita esegesi del documento contabile. Quindi passa ad illustrare le voci più rappresentative.

In particolare lo stesso comunica che il risultato economico del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 sottoposto all'esame dell'Assemblea presenta il pareggio economico.

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a svolgere l'attività di liquidazione, così come ampiamente relazionato dagli interventi effettuati in precedenza.

Il Presidente ringrazia il Dott. Cardillo per il suo intervento e passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Marco Patti, per illustrare la relazione del Collegio Sindacale.

Il Dott. Marco Patti rappresenta all'Assemblea che l'attività del Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio di Società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è proceduto alla redazione del verbale relativo all'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c. e alla redazione della relazione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della Revisione Legale dei Conti ha osservato i criteri previsti dalla Norma 3.8. ossia "*Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare se il Bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Dott.ssa Anna Turnaturi, ha consegnato la propria relazione datata 8 giugno 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Dalla relazione del soggetto incaricato della revisione legale si evince che il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza temporanea degli assetti organizzativi e legali che in base alla complessa attività di Liquidazione sono stati rafforzati a partire dall'anno 2024, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento che sono propri di una Società in Liquidazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo di Liquidazione ed a quelle di Assemblea, acquisito dal Commissario Liquidatore, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione di Liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale, continua il Presidente, ha scambiato tempestivamente dati e informazioni con il Revisore Legale rilevanti per l'attività di vigilanza, accertando la correttezza e regolarità dei controlli trimestrali del Revisore Unico ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2020 e del Principio di revisione ISA 250B. Per le voci più importanti che costituiscono il conto economico, sono stati richiesti al Revisore informazioni specifiche e garanzie di congruità di coerenza e rispondenza alla documentazione in atti presso il consulente contabile e presso la Società.

Si ritiene, inoltre, evidenziare, considerato che la procedura di liquidazione non è di semplice realizzazione immediata, tenuto conto della mole del contenzioso da seguire, che l'attività di raccordo tra il legale ed il liquidatore quale presenza costante è pregevole e di garanzia nei confronti dei terzi.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un risultato di esercizio pari a zero ed è stato messo a disposizione del Collegio nei termini di legge con l'assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il Dott. Marco Patti, viste anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore unico, come da relazione allegata al Bilancio in discussione, esprime il parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, come già espresso nella relazione del 12 giugno 2026, e propone all'Assemblea la relativa approvazione.

Il Presidente ringrazia il Dott. Marco Patti e passa la parola al Revisore Legale, Dott.ssa Anna Turnaturi.

La Dott.ssa Anna Turnaturi evidenzia di aver svolto la revisione contabile del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

In conformità ai principi e criteri enunciati dai Consigli Nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, revisionati dall'O.I.C., la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni

elemento necessario per accertare che il bilancio di esercizio non sia viziato da errori significativi e che risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione della adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Liquidatore.

Ritengo, continua, la Dott.ssa Turnaturi, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

I debiti e i crediti sono iscritti in Bilancio al valore nominale e, in particolare, i crediti risultano rettificati, con il mio parere favore, dal Fondo Svalutazione Crediti.

Il suddetto fondo al 31 dicembre 2025 viene mantenuto ad € 5.478.501,00, coprendo quasi il 57,79% del credito vantato verso la Città Metropolitana di Catania, al netto dei crediti vantati dalla Società. Alla luce delle sentenze emanate dalla Cassazione, tutte favorevoli per la Società, con parere favorevole mio e del Collegio Sindacale l'Organo di Liquidazione non ha previsto ulteriori accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti nel bilancio 2025.

A mio giudizio, prosegue la dott.ssa Anna Turnaturi, il bilancio di esercizio della società Joniambiente S.p.A. in Liquidazione è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e ai corretti principi contabili; è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

A conclusione dell'attività svolta, non sussistendo motivi che possano impedire l'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2025, esprime parere favorevole alla sua approvazione, come già espresso nella relazione dell'8 giugno 2026, e propone all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, così come redatto dall'Organo di Liquidazione.

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Anna Turnaturi e chiede se ci sono interventi.

Il rappresentante del Comune di Maletto, Dott. Salvatore Spatafora, chiede delucidazioni sul fondo svalutazione crediti. Rivendica la virtuosità del Comune di Maletto che, pur avendo liquidato tutte le fatture relative al servizio e alle spese generali, si ritrova in Bilancio un debito di circa €150.000,00. Chiede, pertanto, anche alla luce delle sentenze favorevoli della Cassazione, la convocazione di un'Assemblea per dibattere sull'argomento.

Il Dott. Giuseppe Cardillo in risposta all'intervento del Dott. Spatafora, ricorda che trattasi di un obbligo giuridico quello di prevedere il fondo, a maggior ragione che ci sono diversi Comuni in dissesto.

Il Presidente rassicura il Dott. Spatafora in merito al fondo e si impegna a convocare un'assemblea apposita non appena saranno chiuse le transazioni attualmente in corso sia con i creditori, sia con i debitori.

Alle ore 12,15 entra e partecipa il Socio Comune di Bronte, nella persona del Vice Sindaco, Ing. Gaetano Messina.

Presenti n. 7 Azionisti su complessivi quindici, portatori di n. 61.806 azioni, pari al 61,806% dell'intero capitale sociale.

Il Presidente, al fine di informare il Socio Comune di Bronte, ripercorre brevemente quanto finora discusso dall'Assemblea.

Il Vice-Sindaco del Comune di Bronte ringrazia il Presidente, ma preannuncia che si asterrà in quanto l'Amministrazione si è insediata da poco e dagli atti in suo possesso fornite dagli uffici, risulta un consistente debito per fondo svalutazione crediti.

Il Sindaco Comune di Piedimonte Etneo concorda con il Dott. Cardillo sull'obbligo del fondo, ma viste le azioni messe in campo dall'Organo di Liquidazione, Joniambiente potrebbe essere l'unico ATO che restituirà fondi ai Comuni a seguito delle transazioni con i creditori, i cui risultati sono più che rilevanti. Preannuncia, pertanto, il suo voto favorevole.

Non ci sono altri interventi e, pertanto, il Presidente pone a votazione il punto in discussione.

Comune di Bronte: astenuto;

Comune di Giarre: voto favorevole;

Comune di Mascali: voto favorevole;

Comune di Maletto: voto favorevole, visto l'impegno del Liquidatore in merito al fondo svalutazione crediti;

Comune di Maniace: voto favorevole, tramite delega al Sindaco di Piedimonte Etneo;

Comune di Piedimonte Etneo: voto favorevole;

Comune di Riposto: voto favorevole.

L'Assemblea degli azionisti, con votazione espressa nelle forme di legge, con 6 voti favorevoli, pari al 47,392% del Capitale sociale, e n. 1 astenuto (Bronte 14,414% del Capitale Sociale), delibera di approvare:

- **Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, con annessi Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, così come proposto dall'Organo di Liquidazione;**
- **La Relazione dell'Organo di Liquidazione sulla gestione dell'esercizio 2025 e della procedura di liquidazione, sempre al 31 dicembre 2025;**
- **La Relazione del Collegio Sindacale;**
- **La Relazione del Revisore Legale.**

Si passa, quindi, all'esame del 2° punto all'O.d.g.:

- **Varie ed eventuali.**

a) Intrum Italy S.p.A. – mandataria Blue Italy S.P.V. (ex M.P.S.) – atto di transazione sottoscritto in data 16 ottobre 2025 – presa atto – valore nominale € 1.329.691,80 oltre interessi – importo corrisposto € 198.000,00;

- b) Città Metropolitana di Catania – Sentenze Cassazione n. 20319/2015-Bilancio 2010 e n. 20318/2025-Bilancio 2012** – proposta transattiva del 21 maggio 2026 - € 2.226.011,09 di cui € 2.162.604,22 a titolo di sorte capitale IVA e interessi ed € 63.406,87 per spese legali – presa atto proposta e determinazioni;
- c) Joniambiente S.p.A. in Liquidazione C/IFITALIA S.p.A.** – proposta transattiva del 4 maggio 2026 – accettazione IFITALIA 12 giugno 2026 – valore nominale € 15.711.437,52 oltre interessi – importo transazione € 4.400.000,00 – presa atto e determinazioni.

Il Presidente, in merito ai succitati punti, peraltro già esplicitati durante la discussione riguardante l'approvazione del Bilancio, chiede all'Assemblea dei Soci:

- 1)** la presa d'atto e conseguente ratifica dell'avvenuta transazione di cui alla lettera a), già perfezionata, e che ha comportato un notevolissimo risparmio per la Società e, conseguentemente, per i Soci;
- 2)** la presa d'atto e conseguente ratifica della proposta transattiva di cui alla lettera b);
- 3)** la presa d'atto e conseguente ratifica della proposta transattiva di Joniambiente S.p.A, in Liquidazione e l'accettazione da parte di IFITALIA di cui alla lettera c); nonché l'autorizzazione al Liquidatore per la sottoscrizione del relativo atto transattivo ed al pagamento di quanto dovuto, con saldo entro il 31 luglio 2026, che chiuderà il contenzioso in corso presso la Corte di Appello di Catania, ma soprattutto un risparmio di circa 11 milioni di euro oltre interessi per la Società e, quindi, per i Soci.

Il Presidente chiede se ci sono interventi in merito.

Il Vice-Sindaco del Comune di Bronte preannuncia l'astensione del proprio Ente, così come già fatto per il Bilancio.

Il Presidente, prima di porre a votazione il punto in discussione, rappresenta al Socio Comune di Bronte che gli argomenti oggetto di voto riguardano transazioni che hanno comportato e/o comporteranno benefici economici per i Soci. Chiede, quindi, se voglia riflettere e rivedere la propria posizione, prima dell'apertura della votazione.

Non ci sono interventi e, pertanto, il Presidente pone a votazione il punto in discussione.

Comune di Bronte: astenuto;

Comune di Giarre: voto favorevole;

Comune di Mascali: voto favorevole;

Comune di Maletto: voto favorevole;

Comune di Maniace: voto favorevole, tramite delega al Sindaco di Piedimonte Etneo;

Comune di Piedimonte Etneo: voto favorevole;

Comune di Riposto: voto favorevole.

L'Assemblea degli azionisti, con votazione espressa nelle forme di legge, con 6 voti favorevoli, pari al 47,392% del Capitale sociale, e n. 1 astenuto (Bronte 14,414% del Capitale Sociale), delibera:

- di prendere atto e di ratificare ed approvare quanto richiesto ai superiori punti 1), 2) e 3);
- di approvare e ratificare l'operato dell'Organo di Liquidazione.

Non essendoci altri interventi, Il Presidente alle ore 13,20 dichiara chiusa la seduta, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario verbalizzante
F.to Antonino Germanà

Il Presidente
F.to Prof. Antonio Caruso